

**IIS “G. BRUNO – R. FRANCHETTI”
LICEO SCIENTIFICO STATALE “GIORDANO BRUNO”**

CLASSE 5^a SEZIONE H

Corso tradizionale

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Ai sensi dell’articolo 5 legge N.425 10/12/1997)**

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

1.Presentazione dell’Istituto	p. 3
2.Programmazione del Consiglio di Classe	p. 4
2.1 Obiettivi trasversali in termini di conoscenze, competenze e capacità	
2.2 Metodi, strumenti, spazi	
2.3 Tipologie di verifica e criteri di valutazione	
2.4 Simulazione delle prove d’esame	
3. Storia e presentazione della classe	p. 7
4. Attività curriculari ed extracurricolari	p. 9
5. Programmi svolti e relazioni conclusive dei singoli docenti	p. 11
Lingua e letteratura italiana	p. 12
Lingua e cultura latina	p. 19
Lingua e cultura inglese	p. 25
Storia-Cittadinanza e Costituzione	p. 30
Filosofia	p. 41
Matematica	p. 49
Fisica	p. 53
Scienze	p. 57
Disegno e storia dell’arte	p. 71
Scienze motorie	p.74
Insegnamento della religione cattolica	p. 77
 Allegati	
▪ Testi della 1^ simulazione della terza prova (A)	p. 80
▪ Testi della 2^ simulazione della terza prova (B)	p. 81

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1 settembre 2013, secondo disposizioni di legge, il Liceo Ginnasio «Raimondo Franchetti» è stato accorpato al Liceo Scientifico «Giordano Bruno», dando vita a un soggetto amministrativo autonomo.

L'Istituto di Istruzione Superiore «G. Bruno -R. Franchetti», con le sue due sedi situate nel cuore di Mestre, può contare su una consolidata tradizione in ambito scientifico e su una solida fisionomia umanistica che mediante esperienze, in parte anche comuni, rendono possibile una maggiore apertura alle sollecitazioni e alle richieste sempre più complesse della realtà attuale.

I percorsi di studio proposti dall'Istituto permettono di:

1. promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale della persona degli studenti e le potenzialità dei singoli, da una parte attraverso l'acquisizione dei valori formativi che caratterizzano la tradizione culturale umanistica e scientifica del liceo, dall'altra attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti e metodologie didattiche che rispondano all'esigenza di innovazione della scuola e alla valorizzazione delle eccellenze;
2. sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili e inseriti in un contesto sociale aperto alla integrazione etnico-culturale, nel rispetto della diversità;
3. comprendere e far propri i bisogni dell'utenza favorendo l'inserimento, l'orientamento e la motivazione allo studio degli studenti, anche con mirate iniziative di recupero, compensazione, approfondimento e la realizzazione di progetti speciali;
4. promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
5. costruire un rapporto sinergico permanente fra scuola, territorio e ambiente;
6. orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
7. rispettare gli ordinamenti previsti dalla riforma valorizzando il patrimonio e la specificità del liceo scientifico e del liceo classico, in tutte le sue opzioni, promuovendo in esso una più diversificata articolazione e flessibilità da concretizzarsi attraverso proposte curricolari ed extracurricolari di approfondimento, pianificate dai Consigli di Classe;
8. intraprendere con serenità e buona preparazione qualsiasi percorso universitario;
9. promuovere la formazione permanente dei docenti e del personale non docente.

L'I.I.S. «Bruno -Franchetti» è ben inserito nel ricco contesto culturale del Comune di Venezia, capace di offrire stimoli e sollecitazioni utili alla formazione degli studenti che provengono non solo dall'area urbana, numericamente preponderante, ma anche da alcuni comuni limitrofi.

La programmazione educativo-didattica, che si realizza nel quadro giuridico e normativo dell'Autonomia Scolastica, attinge alle risorse che la realtà esterna e interna all'Istituto stesso offre al fine di migliorare e potenziare il servizio proposto, innalzando il livello della formazione culturale personale. Continuando una tradizione bene avviata, viene mantenuto un rapporto di stretta collaborazione con i grandi Atenei, in particolare con quelli presenti nelle immediate vicinanze (l'Università di Ca' Foscari, l'Istituto di Architettura di Venezia, l'Università di Padova), con le Istituzioni e gli Enti Locali (Regione, Provincia, Comune, Municipalità, ASL, CNR, Tribunale e Organi di Pubblica Sicurezza e di Protezione Civile, Centro Servizi Amministrativi di Venezia, Musei Civici Veneziani e Museo Diocesano, Agiscuola, AICC di Venezia), Associazioni sportive e/o Culturali, Fondazione Pellicani, Giovani a Teatro, Fondazione Premio Settembrini con la possibilità, già sperimentata, di convenzioni, accordi di programma e d'intesa.

Le finalità comuni sono state:

- Sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili, inseriti in un contesto sociale aperto alle molteplicità etnico – culturali .
- Promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale della persona dei discenti e le potenzialità dei singoli, sia attraverso l'acquisizione dei valori formativi che caratterizzano la tradizione culturale umanistica e scientifica del Liceo sia attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti e metodologie didattiche che rispondano all'esigenza di innovazione della scuola.

- Raccordare in un rapporto dinamico, l'azione educativo – formativa del Liceo con le comunità e gli Enti territoriali, svolgendo indagini sia sui bisogni formativi che sugli esiti dopo l'uscita dal Liceo.
- Promuovere l'inserimento dell'Istituto in un più ampio contesto educativo europeo

Si è pertanto valorizzata l'area culturale comune già presente in tutti gli indirizzi e si è inoltre individuata un'area di compensazione dove sono state inserite attività di recupero, di approfondimento e iniziative di orientamento.

Al termine del corso di studi la formazione degli studenti ha visto potenziata la trasversalità del sapere nella sua tradizione scientifica e umanistica, e ampliate e arricchite conoscenze e competenze e capacità disciplinari. Pertanto la preparazione e le abilità che ne derivano consentono agli studenti sia il proseguimento di studi superiori sia l'inserimento in alcune aree del mondo del lavoro.

2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Per la definizione degli **obiettivi disciplinari** si fa riferimento a quanto discusso e approvato dai dipartimenti e assunto dai docenti nelle programmazioni individuali, alle quali si rimanda nelle relazioni dei singoli docenti. Nel corso dell'a.s. si sono perseguiti, accanto agli obiettivi disciplinari specifici, i seguenti **obiettivi generali, trasversali, educativi e formativi**, che gli allievi hanno raggiunto a diversi livelli di completezza.

1.1. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI (Competenze di comportamento)

Per la definizione di questi obiettivi si fa riferimento a quanto enunciato nel P.O.F. del Liceo, in particolare gli alunni dovranno:

- conoscere e saper rispettare le regole che permettono il corretto funzionamento della scuola (orari, consegne, scadenze, vari regolamenti, ecc.);
- saper partecipare in modo positivo alla vita di classe e dell'Istituto, ponendosi in relazione con gli altri in maniera corretta;
- potenziare le proprie capacità di comunicazione con gli altri membri del gruppo classe, intervenendo in modo pertinente, accettando le opinioni altrui, esprimendo eventuale dissenso motivato, collaborando ordinatamente al lavoro di classe;
- potenziare la capacità di interrelazione e collaborazione nel gruppo;
- potenziare le capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare l'altro da sé nel quadro di una civile convivenza.

2.1.1. OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI (Competenze di apprendimento)

Gli alunni dovranno:

- saper lavorare con modalità diverse a seconda delle situazioni (lavoro individuale, cooperativo, di gruppo);
- comunicare in modo chiaro e corretto nell'orale e nello scritto usando con competenza i differenti linguaggi disciplinari e le diverse tipologie testuali;
- rispettare le consegne date;
- saper adottare strategie operative adeguate al compito proposto;
- saper utilizzare gli strumenti con efficacia e versatilità: fonti, mappe, carte, grafici, immagini, documenti, ecc.;
- saper svolgere descrizioni, osservazioni, sintesi, usando diversi codici: riassunti, commenti, formule, mappe concettuali, schemi, formule, ecc.;
- saper collocare nello spazio e nel tempo dati, fatti e fenomeni;

- saper rielaborare i contenuti studiati, essendo in grado di esporli con parole proprie ed esprimendo motivate riflessioni personali;
- saper sviluppare la capacità di autovalutazione, imparando a valutare il proprio impegno e apprendimento, mettendo in atto le eventuali strategie di recupero delle criticità proposte dagli insegnanti e potenziando i talenti già espressi;
- saper potenziare il metodo di studio;
- saper potenziare la padronanza del linguaggio scritto ed orale, comune e specifico in fase sia di ricezione sia di produzione;
- saper utilizzare i linguaggi e gli strumenti disciplinari;
- saper potenziare le capacità logiche e di analisi, di sintesi e di rielaborazione;
- saper potenziare le abilità di ricerca/approfondimento/rielaborazione personale, al fine di acquisizioni più stabili e consapevoli;
- potenziare la curiosità verso i saperi e le tematiche culturali.

In particolare, per quanto concerne l'ambito metodologico, il Consiglio di Classe individua come prioritaria la finalità di stimolare negli studenti il consolidamento di una metodologia di lavoro sistematica ed efficace, attraverso un impegno regolare e anche attività di riorganizzazione autonoma dei dati, ricerca e lavoro in gruppo.

Per la definizione degli obiettivi disciplinari e dei metodi e mezzi per il loro raggiungimento si fa riferimento a quanto approvato dai dipartimenti e assunto dai docenti nelle programmazioni individuali.

Per la programmazione delle **attività per l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*** si era previsto di promuovere negli studenti quanto segue:

- il valore della responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza dei principi costituzionali che consentono l'esercizio effettivo di tali responsabilità;
- il senso di appartenenza al proprio contesto culturale, economico e sociale;
- la consapevolezza dei valori del pluralismo e della collaborazione;
- la partecipazione attiva alla vita dell'ambiente scolastico, anche in prospettiva della loro futura partecipazione nei diversi ambiti della vita associata;
- l'educazione alla legalità.

Tali obiettivi educativi sono stati perseguiti come esito dei diversi apprendimenti disciplinari, sia di tipo scientifico sia di tipo storico-letterario; con diverse declinazioni si sono affrontate tematiche emerse dall'attualità.

2.2 Metodi-Strumenti-Spazi

Metodi: lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni e ricerche individuali e/o di gruppo con esposizioni delle relazioni, l'insegnamento per problemi, esperienze di laboratorio per quanto riguarda le discipline scientifiche, utilizzo del laboratorio multimediale, attività in palestra, visite guidate; partecipazione a conferenze.

Strumenti: libri di testo, dispense, articoli di giornale; lavagna e LIM; attrezzature ginniche, strumenti e materiali audiovisivi, computer.

Spazi: aula di lezione, laboratori, aula magna, palestra e campi esterni.

Per quanto concerne testi adottati, programmi svolti, tempi e metodi e strumenti dello specifico disciplinare, si rinvia alle relazioni relative alle singole materie.

2.3 Tipologie di verifica e criteri di valutazione

2.3.1 Tipologie di verifica:

verifiche scritte
prove strutturate e semistrutturate
analisi di testi e articoli
stesura di relazioni
verifiche orali (interrogazioni, interventi durante la lezione)
prove grafiche
prove pratiche
questionari
prove disciplinari, secondo quanto riportato singoli docenti nelle loro personali programmazioni
tipologie prove d'Esame di Stato.

2.3.2 Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri comuni per la valutazione con i relativi indicatori, si riporta la griglia di valutazione approvata dal Collegio docenti e presente nel P.O.F. e nel P.T.F..

Giudizio	Obiettivo	Risultato	Voto
Ha prodotto un lavoro nullo o solo iniziato	Non raggiunto	Scarso.	1-2
Ha lavorato in modo molto parziale e disorganico, con gravi errori, anche dal punto di vista logico.	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	3-4
Ha lavorato in modo parziale con alcuni errori o in maniera completa con gravi errori	Solo parzialmente raggiunto	Insufficiente	5
Ha lavorato complessivamente: ☐ in maniera corretta dal punto di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza argomentativa o nelle conoscenze ☐ in maniera corretta, ma parziale	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente	6
Ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della forma o delle conoscenze	Raggiunto	Discreto	7
Ha lavorato in maniera corretta e completa dal punto di vista della forma e delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Buono Ottimo	8-9
Ha lavorato in maniera corretta e completa, con rielaborazione personale e critica delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Eccellente	10

Per quanto concerne il numero delle verifiche disciplinari e i relativi criteri di valutazione, si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

2.4 Simulazione delle prove d'esame

Il Consiglio di Classe ha considerato adatta allo scopo (D.M. 357 del 18/09/98 e successivi) la tipologia B e su tale base ha progettato delle prove interne di verifica (in allegato) in preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato, come di seguito riportato:

Data	Materie	Ore	Tipologia	N° max righe
01/02/16	Inglese Filosofia Fisica Storia dell'arte Scienze	3	B (10 quesiti)	5-12

16/04/2016	Latino Storia Inglese Storia dell'arte Scienze	3	B (10 quesiti)	5-12
------------	--	---	----------------	------

Il Consiglio di classe ha progettato anche una simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato (06 maggio 2016) e ha accolto la simulazione ministeriale della seconda-fisica (25 gennaio 2016) e - matematica (29 aprile 2016), valide anche ai fini della valutazione sommativa.

3. STORIA E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Indirizzo del corso e composizione della classe

La **classe 5^a sezione H** è di indirizzo tradizionale ed è composta da 13 femmine e 12 maschi:

Posizione	Cognome	Nome
1)	ABBRUSCATO	IRENE
2)	BERETTA	SARA
3)	BOTAN	DANIELA
4)	CANDIELLO	ANITA
5)	CHIGGIATO	ANNA
6)	COPPO	MICHELA
7)	CREPALDI	DEVID
8)	DABALA'	ALVISE
9)	DORIA	CRISTIANO
10)	GIACOMELLO	ELENA
11)	JANG	VALENTINO
12)	MANZATO	LUDOVICO
13)	MASSARO	LORENZO
14)	MELIS	THOMAS
15)	MERRA	NOEMI
16)	MIANI	MATTEO
17)	RANZATO	BEATRICE
18)	ROMANIN	GLORIA
19)	SALERNO	CHIARA
20)	SIMEONI	CARLO
21)	SORATO	VERONICA
22)	TEODORO	PIERLUIGI
23)	TOFFANIN	LORENZO
24)	TREMANTE	FRANCESCA
25)	ZORZI	PAOLO

Il quadro orario della classe è stato il seguente:

MATERIE DI STUDIO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
IRC	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (1)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (2)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	30	30	30

(1) Con informatica primo biennio

(2) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.2 Storia della classe

Discipline curriculari e variazioni nel Consiglio di Classe nell'ambito del triennio

Le **discipline curriculari** previste dall'indirizzo e relativi docenti del triennio sono:

Materia	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e lett. italiana	Elena Pitari *	Elena Pitari *	Elena Pitari *
Lingua e cultura latina	Elena Pitari	Elena Pitari	Elena Pitari
Lingua e cultura inglese	Isabella Sordi	Isabella Sordi	Isabella Sordi
Storia	Ester Gemma Bronte	Ruggero Prospero	Michela Capri
Filosofia	Clara Bellotto	Michela Capri	Michela Capri
Matematica	Annamaria D'Andrea	Daniele Baso	Daniele Baso
Fisica	Daniele Chinellato	Daniele Baso	Daniele Baso
Scienze	Sandra Padovani	Sandra Padovani	Emanuela Caputo
Disegno e storia dell'arte	Arcangela Illuzzi	Arcangela Illuzzi	Arcangela Illuzzi
Scienze motorie	Elena Berton	Lisa Pavanello	Tiziana Barzanti
Religione cattolica**	Mauro Ceolin	Mauro Ceolin	Mauro Ceolin

*Coordinatrice

**18 gli studenti che se ne sono avvalsi nel corrente anno scolastico

La **configurazione della classe** nel triennio è stata la seguente:

Classe	studenti	da altra classe	promossi giugno	respinti	sospesi	promossi settembre	respinti
Terza	25	8 *	22	--	3	3	--
Quarta	25	--	21	--	4	4	--
Quinta	25	--					

*dallo smembramento di una classe parallela

3.3 Presentazione della classe

La classe 5^a H ha iniziato l'ultimo anno del corso di studi confermando un atteggiamento positivo e talvolta propositivo, in quasi tutte le discipline.

Nei casi di atteggiamento non adeguato il Consiglio di Classe ha attuato modalità di sollecitazione varie per il raggiungimento di una partecipazione più matura e responsabile e di maggior sistematicità e assiduità nello studio. Si segnala che degli studenti, in numero consistente, hanno sempre collaborato con i docenti, pur avendone cambiati in alcune materie, hanno manifestato spesso una certa curiosità, si sono dimostrati motivati alle sollecitazioni conoscitive proposte, e si sono dimostrati interessati alla comprensione del mondo contemporaneo.

Da sottolineare l'apprezzabile interesse del gruppo classe per le problematiche del contesto storico-sociale e per l'attualizzazione delle tematiche proposte.

Il clima di lavoro è stato sereno e ciò ha favorito lo svolgimento regolare dei programmi disciplinari.

Gli studenti della 5^a H, nel suo complesso, sono quindi cresciuti, anche come persone e cittadini.

Rispetto agli obiettivi prefissati dal C. di C., si nota che quasi tutti gli studenti li hanno raggiunti, almeno a livello base.

Per quanto concerne strettamente il profitto, si registra che la tenacia e la maturità della classe e l'aiuto dei docenti hanno permesso di far registrare una valutazione nel complesso discreta, con punte di eccellenza, ma anche che permangono situazioni di incertezza. La preparazione è quasi in tutti i casi omogenea, e quasi tutti gli studenti hanno migliorato e/o consolidato le proprie conoscenze e competenze.

Per quanto riguarda la situazione nelle singole discipline, si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

4. Attività curriculari ed extracurricolari svolte nell'a.s. 2015/2016

- Progetto educazione alla salute (AVIS)
- Progetto orientamento in uscita
- Progetto Conosci il tuo cuore
- Giornata della Memoria: conferenza-lezione prof. Zanin
- Giornata del Ricordo: conferenza-lezione prof. Zanin
- Conferenza sulla legalità
- Incontro-testimonianza Don Cannizzaro: Quale rapporto tra giustizia e misericordia?
- Olimpiadi di Italiano (alcuni studenti)
- Olimpiadi di Matematica (alcuni studenti)
- Olimpiadi di Fisica (alcuni studenti)
- Family Run
- Progetto Gioco-Sport
- Certificazione lingua inglese (alcuni studenti)

I Docenti del Consiglio di classe 5[^] H

LINGUA E LETT. ITALIANA E LATINA	ELENA PITARI	
LINGUA E CULTURA INGLESE	ISABELLA SORDI	
STORIA E FILOSOFIA	MICHELA CAPRI	
MATEMATICA E FISICA	DANIELE BASO	
SCIENZE NATURALI	EMANUELA CAPUTO	
DIS E STORIA DELL'ARTE	ARCANGELA ILLUZZI	
SCIENZE MOTORIE	TIZIANA BARZANTI	
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	MAURO CEOLIN	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. ROBERTO GAUDIO

Ve-Mestre 09 maggio 2016

Programmi svolti e relazioni conclusive dei singoli docenti

Lingua e letteratura italiana

Lingua e letteratura latina

Lingua e letteratura inglese

Storia

Filosofia

Matematica

Fisica

Scienze

Disegno e storia dell'arte

Scienze motorie

Insegnamento della religione cattolica

Lingua e Letteratura Italiana Prof. Elena Pitari

Relazione conclusiva

In linea generale il livello della classe all'inizio del triennio era medio: non tutti gli studenti erano in possesso di un buon metodo di studio, parecchi avevano raggiunto soltanto gli obiettivi minimi del biennio. Nel corso del triennio l'impegno è stato, in linea generale, assiduo, fatta eccezione per alcuni studenti, che hanno richiesto continui interventi soprattutto sul piano della motivazione. Il ritmo di studio e di concentrazione è stato nel complesso adeguato. La partecipazione è stata apprezzabile e spesso attiva. Inoltre la classe nel corso del triennio ha dimostrato una crescente maturità nell'assunzione di responsabilità, nell'organizzazione della vita scolastica e nell'atteggiamento nell'accettare nuove sfide conoscitive.

Testi adottati: A. ASOR ROSA, *Letteratura italiana* voll. 4, 5, 6, 7, ed. Le Monnier

- **Obiettivi disciplinari formativi e standard minimi in termini di conoscenze, competenze e di capacità** (stabiliti in dipartimento disciplinare)

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
1. Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti	Utilizzare in modo corretto le strutture morfosintattiche della lingua italiana	La scrittura documentata: saggio breve e all'articolo di giornale (tipologia B dell'Esame di Stato)	1. Competenza non raggiunta: Espone in modo frammentario e/o non coerente i contenuti.
2. Leggere, comprendere, interpretare testi di vario tipo	Produrre testi coerenti e coesi di diversa tipologia e complessità adeguati alle varie tipologie testuali	Analisi del testo letterario - tipologia A dell'esame di Stato – potenziamento	Livello base: In un contesto noto, espone e argomenta in modo semplice, ma comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
	Utilizzare registri comunicativi e lessico specifico adeguati alle diverse situazioni comunicative	Quesiti a risposta singola (tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato)	Livello intermedio: Espone e argomenta in modo chiaro e corretto i contenuti e il proprio punto di vista.
	Riconoscere i caratteri strutturali e stilistici di testi letterari e saggistici	Trattazione sintetica (tipologia A della terza prova dell'Esame di Stato)	Livello avanzato: Esprime efficacemente il proprio punto di vista anche in contesti non noti, utilizzando con consapevolezza i diversi registri linguistici.
	Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana	L'evoluzione della lingua italiana dal primo Ottocento al Novecento	2. Competenza non raggiunta: Comprende parzialmente/non

		comprende gli elementi essenziali di un messaggio anche in un contesto noto. Livello base: Comprende gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto. Livello intermedio: comprende in maniera completa il messaggio e la sua articolazione logica anche in contesti diversi. Livello avanzato: comprende in modo autonomo la complessità del messaggio anche in contesti diversi.
--	--	---

EDUCAZIONE LETTERARIA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
1. Utilizzare gli strumenti indispensabili per analizzare e interpretare il fatto letterario	Riconoscere la specificità del fenomeno letterario nella sua valenza estetica e simbolica Riconoscere e individuare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana Contestualizzare testi e opere letterarie ponendole in relazione con strutture sociali e politiche e gruppi intellettuali Formulare un'interpretazione del testo letterario per	Linee fondamentali dello sviluppo storico della letteratura italiana dal Romanticismo al secondo dopoguerra Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano dal XIX al XX secolo (in forma integrale o antologica) <i>La Divina Commedia, Paradiso</i>, selezione di canti	1. Competenza non raggiunta: Individua parzialmente/non individua gli elementi essenziali di un testo letterario noto. Livello base: Guidato, individua gli elementi essenziali di un testo letterario e lo colloca nel suo contesto storico-culturale. Livello intermedio: Individua in maniera completagli elementi peculiari di un testo letterario e lo pone in relazione con il contesto storico-letterario. Livello avanzato: Coglie la complessità del testo letterario e sa fornirne in modo

	mezzo degli specifici strumenti di analisi		autonomo un'interpretazione.
--	--	--	------------------------------

Per quanto riguarda strettamente il profitto, un discreto numero ha raggiunto il livello avanzato, pochissimi il livello base, gli altri il livello medio.

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO

- **Modalità di lavoro**

Lezione frontale classica, lezione dialogata, discussione, analisi di testi, esercizi di gruppo

- **Strumenti di lavoro**

Libri di testo, fotocopie, allegati al registro, Lim, supporti multimediali, libri consigliati, vocabolario.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Tipologie di verifica**

Le verifiche sono state 8 (3 nel 1^a periodo e 5 nel 2^a). Le tipologie sono state le seguenti:

- organizzazione e/o analisi del testo;
- questionari a risposta aperta;
- interventi spontanei e richiesti, discussioni;
- interrogazione tradizionale;
- tipologie 1^a prova Esame di Stato;
- simulazione 1^a prova Esame di Stato (06.05.16)

- **Criteri di valutazione**

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità effettive conseguite dagli alunni, ed anche della partecipazione e dell'impegno sia scolastico sia domestico.

Questi i parametri della valutazione:

PROVA SCRITTA	PROVA ORALE
Comprensione e rispetto della consegna	Pertinenza rispetto alla consegna
Coesione e coerenza testuale	Correttezza delle conoscenze
Completezza ideativa	Competenza linguistica
Correttezza morfosintattica	Capacità di rielaborazione
Pertinenza lessicale	Capacità di discutere, di rielaborare e di approfondire

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLO SCRITTO
(concordata in dipartimento)

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO					
Data Prova	In decimi	Grav. Insuff ≤ 4	Insuff. 5	Suff. 6	Discreto 7	Buono/Ott 8-9	Eccellente 10
COMPETENZE LINGUISTICHE	-correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -uso della punteggiatura -proprietà lessicale						
COMPETENZE TESTUALI	- pertinenza - coerenza - coesione - efficacia argomentativa - paragrafazione/titolazione						
COMPETENZE IDEATIVE	-esattezza e ampiezza delle informazioni/conoscenze -capacità di analisi/sintesi -rielaborazione personale						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO/10							

Contenuti: inquadramento storico-culturale dei singoli argomenti; salienti aspetti biografici, strutture e contenuti delle opere principali e tematiche peculiari degli autori considerati; lettura di alcuni brani, come di seguito riportati:

Sett/ott	IL ROMANTICISMO IN ITALIA E ALESSANDRO MANZONI
13 ore	- La polemica classicistico romantica: - MADAME de STAEL, <i>Sulla maniera e utilità delle traduzioni</i>, pp. 237-238 G. BERCHE, <i>Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo</i>, pp. 242-244. A. MANZONI: <i>Carme in morte di Carlo Imbonati</i>, vv. 207-215, p. 270. <i>La Pentecoste</i>, pp. 352-356 <i>Il 5 Maggio</i>, vv. 1-96, pp. 358 e segg. <i>I Promessi Sposi</i>, cap. I, pp. 364 e segg. <i>I Promessi Sposi</i> cap. 34, rr. 38-75 (Il sugo di tutta la storia), pp. 406-407. - Video: <i>Prima puntata; Addio monti; La Monaca di Monza; Il sugo di tutta la storia</i> (sceneggiato Rai I Promessi Sposi 1967) https://www.youtube.com/watch?v=ZRhFDKxU4F0

Nov/gen	GIACOMO LEOPARDI
19 ore	- Film <i>Il giovane favoloso</i> di Martone. http://speedvideo.net/667wnx57787q - <i>L'infinito</i>, p. 104 - <i>Il sabato del villaggio</i>, pp. 120-121 - <i>La sera del dì di festa</i>, pp. 107-108 - <i>La quiete dopo la tempesta</i>, pp. 117-118 - <i>Il passero solitario</i>, pp. 130-131 - <i>A Silvia</i>, pp. 112-114 - <i>Canto di un pastore errante dell'Asia</i>, pp. 123-127 - <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>, pp. 79-80 - <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>, pp. 72 e segg. - <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i>, pp. 81 e segg. - <i>La Ginestra</i>, vv. 1-200; vv. 296 e segg., pp. 136 e segg. - <i>Pensieri</i> 67 e 68, pp. 136 e segg.
Gen	GIOSUE' CARDUCCI
2 ore	- <i>Traversando la Maremma Toscana</i>, pp. 237-238 - <i>Pianto antico</i>, p. 240 - <i>San Martino</i>, p. 242 - <i>Il comune rustico</i>, pp. 233-234 - <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>, pp. 249-251.
Gen/Feb	L'ETA' DEL REALISMO (POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO)
6 ore	G. VERGA: - <i>La lupa</i>, pp. 391-394 - <i>I Malavoglia</i>, Prefazione, pp. 408-409 - <i>I Malavoglia</i>, capp. V e VIII, pp. 416 e segg. - <i>I Malavoglia</i>, cap. XV, pp. 421 e segg. - <i>Mastro-don Gesualdo</i>, I, 4, pp. 427 e segg. - <i>Mastro-don Gesualdo</i>, IV, 5, pp. 434 e segg.
Feb	IL NEOREALISMO
2 ore	E. Vittorini, video: http://www.letteratura.rai.it/articoli/elio-vittorini-si-racconta/4215/default.aspx; https://www.youtube.com/watch?v=sr-BBcqYSPE
Marzo	DECADENTISMO, SIMBOLISMO, ESTETISMO
3 ore	C. BAUDELAIRE, <i>Corrispondenze</i>, p. 485 A. RIMBAUD, <i>Vocali</i>, p. 494 J. K. HUYSMANS, <i>L'ozio dell'esteta</i> da <i>Controcorrente</i>, pp. 501 e segg. O. WILDE, <i>Lo specchio dell'anima</i> da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>, pp. 505 e segg.
Mar/Apr	GIOVANNI PASCOLI
4 ore	- <i>Il fanciullino</i> I, pp. 60-61 - <i>X Agosto</i>, p. 74 - <i>Arano</i>, p. 71 - <i>Nebbia</i>, p.57 - <i>L'assiuolo</i>, p. 100 - <i>Novembre</i> - <i>Il gelsomino notturno</i>, pp. 78-79 - <i>Temporale</i>, p. 68 - <i>Il Lampo</i>, p. 69 - <i>Il tuono</i> - <i>La mia sera</i>
Aprile	GABRIELE D'ANNUNZIO
5 ore	- <i>Il Piacere</i>, I, 2 (Ritratto si Andrea Sperelli), pp. 120-122 - <i>Il Piacere</i>, IV, II (Quel nome), pp. 138-139

	- <i>Federico Nietzsche! Chi è costui?</i>, pp. 125-126 - <i>Le vergini delle rocce</i>, libro I (Il programma politico del superomismo) - <i>La pioggia nel pineto</i>, pp. 154 e segg. - <i>La sera fiesolana</i>, pp. 150 e segg.
Aprile	L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE: CREPUSCOLARISMO E FUTURISMO
3 ore	S. CORAZZINI, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>, pp. 189 e segg. G. GOZZANO, <i>La signorina Felicita</i>, vv. 1-132, pp. 203-205 M. MORETTI, <i>A Cesena</i>, pp. 218-219. F. T. MARINETTI, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, pp. 222-223 F. T. MARINETTI, <i>Zang Tumb Tumb</i>, pp. 226-227 A. PALAZZESCHI, <i>La fontana malata</i>, pp. 256-258 A. PALAZZESCHI, <i>Chi sono?</i> A. PALAZZESCHI, <i>E lasciatemi divertire</i>
Aprile	LINEE DEL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO
3 ore	LUIGI PIRANDELLO: - <i>Il sentimento del contrario (Saggio sull'umorismo)</i>, pp. 324-325 - <i>Il treno ha fischiato</i>, pp. 335 e segg. - <i>Il Fu Mattia Pascal</i>; testo XII (Strappo nel cielo di carta), pp. 346-347 - <i>I Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, I, 6 (Perché gli attori odiano la macchina da presa), pp. 359-360 - <i>Uno, nessuno e centomila</i>, VIII, IV (Libero e senza nome), pp. 362-363 - Video <i>Così è (se vi pare)</i> rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-63330256-2878-49f0-9703-a641eb0dd2fd.html
5 ore	I. SVEVO: - <i>Senilità</i> XIV, rr. 51-74. pp. 415-416 - <i>La coscienza di Zeno</i>, Prefazione, pp. 418-419 - <i>La coscienza di Zeno</i>, Preambolo, pp. 419-420 - <i>La coscienza di Zeno</i> cap. VII (Sbagliare funerale), pp. 425 e segg. - <i>La coscienza di Zeno</i> cap. III (Il vizio del vizio), pp. 399 e segg. - https://www.youtube.com/watch?v=734GgJnvOTg (Sceneggiato Rai <i>La coscienza di Zeno</i>)
Apr/Mag	LINEE DELLA POESIA TRA LE DUE GUERRE
2 ore	UMBERTO SABA: - <i>Amai</i>, p. 562 - <i>A mia moglie</i>, pp. 566-568 - <i>La capra</i>, p. 570 - <i>Trieste</i>, p. 572 - <i>Città vecchia</i>, pp. 574-575 - <i>Ritratto della mia bambina</i>, p. 576 - <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i>, p. 578 - <i>Ulisse</i>, p. 583
3 ore	GIUSEPPE UNGARETTI: - <i>I fiumi</i>, pp. 609 e segg. - <i>Veglia</i>, p. 619 - <i>Mattina</i> p. 628 - <i>Soldati</i>, p. 630 - <i>Natale</i>, pp. 626-627 - <i>Fratelli</i>, p. 623 - <i>San Martino del Carso</i>, 624-625 - <i>L'isola</i>, p. 633 - <i>Non gridate più</i>, p. 640 - Video: Intervista a Ungaretti

	https://www.youtube.com/watch?v=E8Pslp5iA0A
2 ore	SALVATORE QUASIMODO: - <i>Alle fronde dei salici</i>, p. 655 - <i>Ed è subito sera</i>, p. 658 - <i>Vento a Tindari</i>, pp. 659-660
4 ore	EUGENIO MONTALE: - <i>I limoni</i>, pp. 676-677. - <i>Non chiederci la parola</i>, pp. 681-682 - <i>Meriggiare pallido e assorto</i>, pp. 683-684 - Video Rai Montale si racconta http://www.letteratura.rai.it/articoli/eugenio-montale-si-racconta/1162/default.aspx - <i>Spesso il male di vivere</i>, p. 686 - <i>Non recidere forbice quel volto</i>, p. 707 - <i>La casa dei doganieri</i>, p. 709 - <i>L'anguilla</i>, p. 715 - <i>Ho sceso dandoti il braccio</i>, p. 719
Maggio	UN SCRITTORE DEL SECONDO NOVECENTO: PRIMO LEVI
2 ore	- <i>Il dovere di ricordare</i> da <i>Se questo è un uomo</i>, pp. 800-803 - <i>Il piccolo Hurbinek</i> da <i>La tregua</i>, pp. 807-808
Sett/Marzo	DANTE, <i>Paradiso</i>
	Canti: 1, 3, 6, 11, 12, 15, 17, 22, 23, 25, 30, vv. 1-90; 133-138, 33.
intero a. s.	Educazione linguistico-testuale • progettazione sia orale sia scritta; • approfondimento tipologie testuali inerenti le singole abilità: appunti, parafrasi, riassunto, commento, relazione; il testo poetico, il testo in prosa
	Educazione alla scrittura • indicazioni teoriche e metodologiche tipologie 1^a prova Esame di Stato
	Educazione alla lettura • lettura personale casalinga di testi (prevalentemente romanzi) scelti dagli studenti all'interno di una lunga lista presentata

- La non indicazione della pagina indica che il testo non è presente nell'antologia in adozione.
- La trattazione di Primo Levi sarà successiva alla consegna del presente documento per la stampa.
- Nella quantificazione delle ore non rientrano quelle impiegate dagli studenti autonomamente al pomeriggio, quelle dedicate al ripasso (e quelle impiegate per le verifiche).

Lingua e Cultura Latina Prof. Elena Pitari

Relazione conclusiva

La classe ha seguito con attenzione le tematiche storico-letterarie, manifestando interesse per la loro attualizzazione. Dimostra di aver acquisito, da livelli più che sufficienti a livelli ottimi, conoscenza dei contenuti presentati e capacità di contestualizzazione. Meno brillanti invece, in parecchi casi, i risultati conseguiti nella transcodificazione di un testo latino in lingua italiana, sebbene sicure siano, in linea generale le conoscenze linguistiche. Da sottolineare una costante curiositas per il confronto sistema linguistico latino-altri sistemi, soprattutto quello italiano.

Testi adottati:

- A. DIOTTI, *Lingua viva-lezioni* vol 2, ed. Mondadori
- A. RONCORONI-E. GAZICH-R. MARINONI, *Latinitas* voll. 1 e 3, ed. Signorelli

- **Obiettivi disciplinari formativi e standard minimi in termini di conoscenze, competenze e di capacità** (stabiliti in dipartimento disciplinare)

LINGUA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze
Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere in modo scorrevole e comprendere l'intenzione comunicativa e i punti nodali dello sviluppo espositivo/argomentativo di un testo latino	Approfondimento e consolidamento degli elementi peculiari delle strutture morfosintattiche e del lessico
Transcodificare (passare da un codice linguistico all'altro) un testo latino in italiano tenendo conto delle esigenze della lingua d'arrivo**	Individuare ed analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico di un testo latino	
	Motivare le scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo	
	Confrontare diverse traduzioni di uno stesso testo per individuarne le peculiarità	
	Riconoscere l'etimologia latina dei termini italiani e istituire confronti individuando le linee di continuità e di rottura tra i due sistemi linguistici e culturali	

****Si precisa che la trasposizione di un testo latino in lingua italiana sarà oggetto di verifica scritta soltanto nel 1^o periodo.**

CULTURA LATINA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze
Comprendere e analizzare testi latini d'autore (proposti in lingua originale o con traduzione a fronte) Problematizzare autonomamente in chiave storica il testo letterario Attualizzare il testo latino	- Individuare in un testo : la struttura tematica le strutture linguistiche e stilistico-retoriche i caratteri del genere di riferimento - Interpretare il significato complessivo del testo - Mettere in relazione il testo con l'opera di cui fa parte , con la biografia e la produzione dell'autore - Collocare testi e autori nel loro contesto storico-letterario - Riconoscere, attraverso il confronto con altri testi dello stesso autore o di autori diversi gli elementi di continuità e/o diversità sotto il profilo contenutistico e/o formale - Individuare nei testi aspetti peculiari della civiltà latina - Collegare le tematiche colte nei testi letterari con quelle individuate in altri ambiti disciplinari - Riconoscere elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno sul piano formale, tematico, culturale	La letteratura dall'età imperiale all'età tardo antica, anche per temi e/o per generi, con particolare riferimento ai seguenti autori: 1. Seneca 2. Petronio 3. Tacito 4. Apuleio

Livelli (concordati in dipartimento disciplinare)

- Livello base

Coglie il senso generale di un brano riconoscendone le principali strutture linguistiche e gli aspetti essenziali d'ambito lessicale-semantic.

Guidato, decodifica un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate e individua gli elementi essenziali di un testo letterario rapportandolo con il contesto storico-letterario e operando semplici confronti tra diversi autori.

- Livello intermedio

Coglie il senso generale di un brano riconoscendone le strutture linguistiche e gli aspetti semantico-lessicali.

Decodifica un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate.

Individua e analizza gli elementi di un testo letterario, rapportandolo con il contesto storico-letterario e operando confronti tra diversi autori in modo approfondito.

- Livello avanzato

Coglie il significato di un brano riconoscendone le strutture linguistiche e gli aspetti semantico-lessicali in modo completo e approfondito. Decodifica in modo preciso un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate, individuando tutti gli elementi contenutistici.

Riconosce autonomamente gli elementi caratterizzanti di un testo letterario e lo rapporta con il contesto storico-letterario, fornendone un'interpretazione personale e cogliendone l'alterità o l'analogia con altre espressioni culturali.

- Competenza non raggiunta

Coglie il senso generale di un brano in modo parziale/frammentario, non riconoscendone le principali strutture linguistiche e gli aspetti essenziali d'ambito lessicale-semantico.

Decodifica in modo frammentario un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate e non individua gli elementi essenziali di un testo letterario, che non sa collocare nel contesto storico-letterario.

Per quanto riguarda strettamente il profitto, la maggior parte degli studenti si attestano al livello intermedio, alcuni al livello avanzato, un esiguo numero al livello base.

Nel complesso, per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità, valida risulta la competenza testuale e apprezzabile la consapevolezza del rapporto tra la cultura latina e le culture moderne in particolare, ovviamente, quella italiana; più basso è invece il livello per quanto concerne la trasposizione di un testo latino in lingua italiana.

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO

Modalità di lavoro

Lezione frontale classica, lezione dialogata, discussione, analisi di testi, esercizio continuo in classe e domestico, esercizi di gruppo

Strumenti di lavoro

Libri di testo, fotocopie, allegati al registro, supporti multimediali, Lim, letture consigliati, vocabolario.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifica

Le verifiche sono state 7 (3 nel 1^o periodo e 4 nel 2^o) e sono consistite in:

- interrogazione tradizionale;
- interventi spontanei e richiesti;
- trasposizione in lingua italiana di un testo latino;
- analisi del testo;
- tip. B 3^a prova Esame di Stato (anche nella seconda simulazione Terza Prova esame di Stato)

Si è sempre considerato centrale il testo e si è fatto continuo esercizio sulla tipologia presente all'Esame di Stato, sia come esercitazione in classe e a casa sia nei compiti in classe e nella simulazione della terza prova deliberata dal Consiglio di classe. La tipologia di terza prova che più è risultata consona alla classe è stata, anche nel caso del latino la tipologia B, così configurata: quesiti con limitazione della risposta (max. 10 righe) di letteratura.

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità effettive conseguite dagli alunni, ed anche della partecipazione e dell'impegno sia scolastico sia domestico.

Questi i parametri della valutazione:

PROVA SCRITTA
Comprensione generale del testo
Competenza linguistica (conoscenze morfo-sintattiche)
Correttezza della trasposizione italiana

PROVA ORALE
Pertinenza rispetto alla consegna
Competenza linguistico-lessicale
Capacità espositiva
Capacità metodologica e di rielaborazione
Correttezza delle conoscenze

PROVA SCRITTA (3^ PROVA)
Rispondenza alla consegna
Conoscenza dei contenuti
Elaborazione e sintesi

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLO SCRITTO (traduzione) stabilita in dipartimento

Completezza	Comprensione del testo	Competenza linguistica	Resa italiana
Testo tradotto integralmente 1,5	Comprensione di tutti gli elementi contenutistici 3,5	Individuazione di tutte le strutture linguistiche 3,5	Sempre adeguata al testo, alla lingua d'arrivo 1,5
Testo tradotto con lacune 1	Comprensione del contenuto con qualche imprecisione 3 - 2,5	Individuazione di tutte le strutture linguistiche, con qualche errore 3 - 2,5	Parzialmente adeguata al testo e alla lingua d'arrivo, con scorrettezze 1
Traduzione gravemente frammentaria 0,5	Comprensione complessiva, ma con fraintendimenti 2	Individuazione delle strutture linguistiche fondamentali, con errori 2	Inadeguata al testo alle esigenze della lingua d'arrivo, con gravi errori 0,5
Frammenti di traduzione o traduzione assente /	Comprensione parziale o frammentaria con fraintendimenti 1,5	Individuazione parziale delle strutture linguistiche con gravi errori 1,5	Totalmente inadeguata, priva di comprensibilità /
	Mancata comprensione con gravissimi fraintendimenti 1 - 0,5	Mancata individuazione delle strutture linguistiche, con gravi ed estesi errori 1 - 0,5	

Contenuti: inquadramento storico-culturale di questioni, generi, autori, opere e testi, di cui alcuni considerati in traduzione, come di seguito riportato. I brani sono stati letti nell'originale latino o in traduzione italiana (tr). Si precisa inoltre che non è stata affrontata la metrica.

Sett/Ott	CICERONE (approfondimento)
8 ore	- <i>Somnium Scipionis</i>, capp. 3, 4, 5, 6, 7, 8, pp. 489-497 - <i>De officiis</i> III 21-22; 28, pp. 506-508 - <i>Oratio I in Catilinam</i> 1-2, pp. 443-444; 17-19 (in tr.), p. 447; 27-29 (in tr.), p. 449 - <i>Laelius de amicitia</i>, 20, pp. 499-500; 33-35, p. 502
Dic/Gen	LUCREZIO
6 ore	- <i>De rerum natura</i> II 1-19, pp. 305-306 - <i>De rerum natura</i> II 20-46, pp. 308-309 - <i>De rerum natura</i> III 830-851, pp. 292-293 - <i>De rerum natura</i> III 1053-1075* - <i>De rerum natura</i>
Sett/Gen	SENECA
9 ore	- <i>Epistulae ad Lucilium</i> 1, 1-3, pp. 92-3 - <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47, 1-5, pp. 117 e segg - <i>Epistulae ad Lucilium</i> 5-15 (in tr.), 16-21 (in tr.), pp. 120 e segg. - <i>Epistulae ad Lucilium</i> 92, 2-3* - <i>Epistulae ad Lucilium</i> 12, 1-5, 8-9* - <i>De brevitae vitae</i> 3, 1-3, pp. 114-115 - <i>De clementia</i> I 1, 1-4, pp. 1-4 - <i>De vita beata</i> 3, 3-4* - <i>De vita beata</i> 16*
Novembre	QUINTILIANO
3 ore	- <i>Insitutio oratoria</i> 1, 1-3, p. 170 (in tr.) - <i>Insitutio oratoria</i> II 9, 1-3, p. 172 (in tr.) - <i>Insitutio oratoria</i> II 2, 4-8, pp. 173 e segg. - <i>Insitutio oratoria</i> VI, 1-2; 9-12 (in tr.), pp. 177-8 - <i>Insitutio oratoria</i> X 2, 1-8, pp. 180-181 (in tr.) - <i>Insitutio oratoria</i> I 2, 23-29 (in tr.), p. 183
Dicembre	SCIENZA E TECNICA
2 ore	- PLINIO IL VECCHIO, <i>Naturalis historia, Praefatio</i> (in tr.), p. 206 - PLINIO IL GIOVANE, <i>Epistulae</i> III 5, 8-16 (in tr.), p. 207 - PLINIO IL GIOVANE, <i>Epistulae</i> VI 16, 4-20 (in tr.), pp. 220-221
Dic/Gen	TACITO
3 ore	- <i>Agricola</i> 1-3, (in tr.) pp. 238 e segg. - <i>Agricola</i> 45, pp. 250-252 - <i>Germania</i> 4, p. 256 - <i>Annales</i> XV 63-64 (La morte di Seneca) (in tr.), pp. 289-291
Gennaio	SVETONIO E LA BIOGRAFIA
1 ora	- <i>Vita di Claudio</i> 26 (in tr.), pp. 320-321
Gennaio	LA SATIRA E LA PROTESTA SOCIALE
3 ore	- PERSIO, <i>Satira</i> III 1-31 (in tr.), p. 338 - GIOVENALE, <i>Satira</i> III 126-183, pp. 342-343 - GIOVENALE, <i>Satira</i> VI 13-152 (in tr.), pp. 344 e segg.
Gennaio	LA PROTESTA SOCIALE
	- FEDRO, <i>Fabulae</i> I1 (Superior stabat lupus), p. 331 - FEDRO, <i>Fabulae</i> I 26 (Vulpes et ciconia), p. 335 - MARZIALE, <i>Epigrammata</i> IX, 100, p. 300

2 ore	- MARZIALE, <i>Epigrammata</i> X 76, p. 352 - MARZIALE, <i>Epigrammata</i>, V 13, p. 352 - MARZIALE, <i>Epigrammata</i>, IX 73, p. 352
Feb/Marzo	IL ROMANZO ANTICO
8 ore	- PETRONIO, <i>Satyricon</i> 31, 3-11; 32, pp. 367 e segg. - PETRONIO, <i>Satyricon</i> 33, 1-8 (in tr.), p. 369 - PETRONIO, <i>Satyricon</i> 37, p. 372 - PETRONIO, <i>Satyricon</i> 41, 9-12; 42; 43, 1-4, pp. 374 e segg. - PETRONIO, <i>Satyricon</i> 72, 1-4 (in tr.), pp. 378-379 - APULEIO, <i>Metamorphoses</i> III 24-25, pp. 391 e segg. - APULEIO, <i>Metamorphoses</i> XI, 5-6 (in tr.), pp. 396-397 - APULEIO, <i>Metamorphoses</i> V 22-23, pp. 402 e segg.

*Tali testi hanno costituito un mini percorso (La felicità e l'inquietudine)

- La non indicazione della pagina indica che il testo non è presente nell'antologia in adozione.
- Nella quantificazione delle ore non rientrano quelle impiegate dagli studenti autonomamente al pomeriggio, quelle dedicate al ripasso (e quelle impiegate per le verifiche).

Lingua e letteratura inglese Prof. Isabella Sordi

1°- RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE. OBIETTIVI CONSEGUITI E RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE AI LIVELLI DI PARTENZA

La classe, composta da 25 studenti, dei quali tredici femmine e dodici maschi, ha avuto continuità didattica solo negli ultimi tre anni di corso, ma risulta ancora piuttosto eterogenea quanto agli obiettivi conseguiti poiché alcuni studenti faticano ancora ad appropriarsi dei metodi e dei contenuti della disciplina e qualcuno evidenzia uno stile comportamentale talora inadeguato. Gli allievi appaiono diversamente motivati all'apprendimento della lingua straniera; alcuni si sono distinti in modo particolare per volontà, capacità e costanza nell'impegno, cercando di superare la mancanza iniziale di prerequisiti in ambito morfosintattico e logico e infine riuscendovi.

Nel complesso comunque l'unico studente che risultava con debito dopo il primo quadrimestre (al quale era stato attribuito studio autonomo) lo ha parzialmente superato con la prova scritta; permangono difficoltà in buona parte della classe nella produzione scritta; tutta la classe, tuttavia, è stata in grado di seguire con profitto la programmazione, seppur in modo diversificato, e si può senza dubbio affermare che il livello di competenza comunicativa raggiunto, soprattutto in orale, è soddisfacente.

Gli allievi sono in grado di esprimersi in modo abbastanza corretto e fluente, uscendo dalla mnemonicità per stabilire collegamenti concettuali all'interno della disciplina o interdisciplinari.

Due studenti sono in possesso di FCE.

2°- PROGRAMMA EFFETTUATO E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Il programma è stato completato in tutte le sue parti fondamentali, anche se ha subito talora rallentamenti nello svolgimento a causa dei ritmi della classe, talora dello scarso impegno della stessa e della necessità di spiegazioni individuali sulle prove svolte. Dopo una prima fase di revisione ed approfondimento si è passati a trattare la produzione letteraria di Shelley e Keats e lo sviluppo del romanzo nel Romanticismo; è stato quindi affrontato lo studio del Vittorianesimo, comprendendo anche qui tutti gli aspetti storico-culturali. Si sono studiati gli aspetti e gli sviluppi del romanzo, senza trascurare la poesia e la pittura, con la descrizione di dipinti dei Pre-raffaelliti a scelta degli studenti. Ci si è poi rivolti al Novecento, che è stato ampiamente analizzato dal punto di vista storico, letterario e scientifico; ovviamente sono stati scelti gli autori e i testi più significativi, che hanno offerto lo spunto per una trattazione interdisciplinare, anche tenendo conto dell'orientamento della classe e dei suoi ritmi. I film visti dalla classe in quinta sono "Oliver Twist", "Jane Eyre", "Tess" e "The Hours". Il programma sarà ultimato per la metà di maggio, per consentire un'attività di verifica orale e ripasso in vista degli Esami finali.

Due studenti hanno conseguito la Certificazione FCE; tre studenti hanno partecipato negli anni precedenti agli stage linguistici proposti dalla scuola nel Regno Unito.

3°-METODI E SRUMENTI

La metodologia usata è stata di tipo attivo-comunicativo, volta a rendere gli allievi protagonisti dell'atto didattico ed a fornire loro un metodo di studio valido riutilizzabile autonomamente per la comprensione e la produzione scritta e orale. Si è fatto ampio uso di tecniche quali il note-taking, lo skimming e lo scanning; sono stati seguiti i suggerimenti proposti dal testo, con l'esecuzione degli esercizi e lo svolgimento delle attività proposte. Lo studio della letteratura è stato improntato in

senso cronologico, partendo dal contesto storico-economico e culturale per poi giungere agli autori, in modo da avere un'ampia panoramica che consenta agli allievi di stabilire relazioni, cogliere gli aspetti fondamentali di un'epoca ed apprezzarne la produzione letteraria. Fondamentale obiettivo perseguito è stato sollecitare l'interesse individuale per ulteriori futuri approfondimenti. Pochi ma significativi i brani letti. La visione di alcuni film ("Oliver Twist", "Tess", "Jane Eyre" e "The Hours") e di materiale fotocopiato, hanno favorito la ricezione. La riflessione sulla lingua è stata costante e ciclica, tesa ad un immediato recupero in ambito curricolare. Si è fatto uso della LIM per la proiezione di brani non presenti nel testo (ad esempio "Porphyria's Lover" del Browning o "Presso l'urna di Percy Bysshe Shelley" del Carducci) o di dipinti e curiosità sui Preraffaelliti e altro, cercando di stimolare negli allievi la curiosità intellettuale e la volontà di ricerca, dato il carattere talora passivo e indifferente di parte della classe.

4°-CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni modulo sono state testate le abilità raggiunte; tali prove hanno richiamato, per alcuni aspetti, le tipologie delle prove degli Esami di Stato. Sono anche state svolte due simulazioni di Terza Prova del NES, entrambe nel secondo periodo, valutate in quindicesimi. Le prove sono state svolte in congruo numero, come già stabilito dal Dipartimento Linguistico e dal POF; in particolare, gli allievi hanno affrontato due prove scritte e una orale nel primo trimestre, mentre nel secondo periodo, più lungo, hanno svolto tre prove scritte e due orali. Per esprimere il voto nelle prove scritte riferite ai quesiti a risposta aperta si è tenuto conto in ugual misura del contenuto e della forma. Tutte le prove costituiranno uno degli elementi di valutazione, che comprenderà non solo il risultato finale derivante dalle prove effettuate, ma anche la verifica delle abilità orali, nonché la diligenza e l'assiduità nello svolgimento del lavoro assegnato, l'interesse e la capacità d'intervento in classe, i progressi effettuati rispetto ai livelli di partenza. Per formulare il giudizio relativo ai risultati ci si attiene ai criteri generali comuni espressi dal Dipartimento e dal POF d'Istituto.

In generale:

Ha prodotto un lavoro nullo o solo iniziato. Giudizio: Scarso. Voto in decimi: 1-2

Ha lavorato in modo molto parziale e disorganico, con gravi errori, anche dal punto di vista logico. Giudizio: Gravemente insufficiente. Voto: 3-4

Ha lavorato in modo parziale con alcuni errori o in maniera completa ma con gravi errori. Giudizio: Insufficiente. Voto: 5

Ha lavorato complessivamente in maniera corretta dal punto di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza dell'argomentazione o nelle conoscenze; in maniera corretta ma parziale. Giudizio: Sufficiente. Voto: 6

Ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della forma o delle conoscenze. Giudizio: Discreto. Voto: 7

Ha lavorato in maniera corretta e completa dal punto di vista della forma e delle conoscenze. Giudizio: Buono. Voto: 8/9

Ha lavorato in maniera corretta e completa, con rielaborazione personale e critica delle conoscenze: giudizio: Ottimo – Eccellente. Voto: 10.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal testo S. Maglioni, G. Thomson, "Literary Hyperlinks", vol.A e B, CIDEB De Agostini, Novara, 2012:

VOL.A

MODULI	CONTENUTI
Time Zone 4: Literature in the Romantic Age	P.B.Shelley's life and works, "Ode to the West Wind" The Byronic hero J.Keats's life and works;"La Belle Dame Sans Merci". The novel in the Romantic Age Hints to: the Gothic novel; an introduction to "Frankenstein";the novel of manners; the historical novel. The rights of woman.

VOL:B

Time Zone 5: The Age of Empire	Economy and society The growth of industrial cities The pressure for reform Technological innovation The communication revolution The cost of living Poverty and the Poor Laws Managing the empire The Victorian ideal The late Victorian period A time of new ideas The impact of Darwin's theories
--------------------------------	---

Time Zone 5: Victorian literature	The Victorian novel Early Victorian novelists Women's voices Late Victorian novelists C.Dickens's life and works; "Oliver Twist": "Jacob's island" "Hard Times" (plot) C.Bronte's life and works, from "Jane Eyre": "The madwoman in the attic"; "Thornfield Hall" Jean Rhys: "Wide Sargasso Sea": plot. T.Hardy's life and works; "Tess of the D'Urbervilles" (plot) "Tess" by R. Polanski R.L.Stevenson's life and works; "The Strange Case of Dr.Jekyll and Mr.Hyde": "Jekyll's first experiment" The Pre-Raphaelite Brotherhood Pre-Raphaelite poets and artists W.H.Hunt: "The Awakening Conscience" D.G:Rossetti: "Lady Lilith" E.Burne-Jones:" Laus Veneris" Victorian poetry A.Tennyson and R.Browning Dramatic monologue:Tennyson's "Ulysses"(main themes) and Browning's "Porphyria's Lover" (reading and analysis) O.Wilde's life and works;"The Picture of Dorian Gray".
-----------------------------------	--

Time Zone 6. The age of Modernism	A time of war The last days of Victorian optimism Suffragettes Imperial rivalry World War I Total war The Russian revolution The cost of war and the desire for peace Steps to independence The inter-war years World War II Mass communication and the dream factory On copies: At the Turn of the Century New Ideas Modernism: toward a Definition Mythology and Psychology. Anxiety and Rebellion Post War Years Modernism and the novel The influence of mass culture Freud's theory of the unconscious The influence of Bergson Bergson and la durée Stream-of-consciousness fiction: types of monologue J.Joyce's life and works; from "Ulysses": "I was thinking of so many things". From "Dubliners": "The Dead" Epiphanies V.Woolf's life and works Interior time Moments of being From "Mrs.Dalloway": "She would not say"; "A very sad case" "The Hours" by M.Cunningham War Poets; R.Brooke:"The Soldier"; W.Owen: "Dulce et Decorum est" G.Orwell's life and works; from "Nineteen Eighty-Four": "Big Brother is watching you".
-----------------------------------	--

Storia- Cittadinanza e Costituzione Prof. Michela Capri

La classe 5 H ha condotto il percorso formativo di storia nella discontinuità didattica, cambiando il docente ogni anno scolastico. Nel complesso, dotata di sufficienti potenzialità nell'acquisizione delle competenze disciplinari, le ha espresse in modo differenziato, con un diverso grado di interesse e partecipazione. La maggior parte degli studenti ha seguito regolarmente le attività programmate, con una partecipazione attiva e curiosa, riuscendo a rielaborare i contenuti proposti in modo approfondito e critico, mentre una esigua parte è rimasta ancorata ad un metodo di studio diligente, ma finalizzato ai momenti di verifica. La programmazione ha seguito il ritmo imposto dalle esigenze degli studenti, a volte rallentato nella trattazione di argomenti, altre semplificato e sintetizzato nella scelta dei contenuti.

Le scelte didattiche hanno tenuto conto per quanto è stato possibile delle indicazioni ministeriali e della programmazione del Consiglio di Classe nella trattazione di argomenti di interesse pluridisciplinare. Per quanto riguarda lo svolgimento del percorso di **Storia**, si è dato maggior rilievo all'analisi delle strutture economiche, sociali, istituzionali e culturali. Oltre alla lezione frontale, come sintesi e organizzazione dei contenuti, sono stati organizzati momenti di approfondimento del programma lasciando agli studenti il compito di costruire la lezione attraverso relazioni, letture, ricerche rielaborate anche con l'uso delle tecniche informatiche. Sono stati usati materiali integrativi quali strumenti audiovisivi, proiezione di filmati, dispense e appunti delle lezioni. Tali supporti metodologici hanno rappresentato un arricchimento dell'offerta didattica rispetto al mero uso del manuale, che, comunque, rimane l'elemento imprescindibile nel veicolare i contenuti essenziali della disciplina. La classe ha partecipato alle attività organizzate dall'Istituto nell'ambito della programmazione di Cittadinanza e Costituzione.

Alla fine del triennio la maggior degli studenti ha espresso risultati più che sufficienti per quanto riguarda le conoscenze e le competenze. Alcuni studenti hanno espresso qualche difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione critica dei contenuti proposti. Il comportamento è stato corretto e costruttivo nel dialogo educativo.

La classe ha conseguito, secondo i livelli sopra definiti, i seguenti obiettivi della programmazione espressi nelle finalità generali del triennio e negli obiettivi specifici:

OBIETTIVI RAGGIUNTI

FINALITA'

- Essere in grado di conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia, nel quadro della storia globale del mondo.
- Essere in grado di usare il lessico in modo appropriato e le categorie interpretative della disciplina.
- Essere in grado di leggere e valutare le diverse fonti storiche.
- Saper confrontare il passato con il presente attraverso la discussione critica.
- Saper collocare fatti, fenomeni e strutture nello spazio e nel tempo, nella conoscenza dello sviluppo cronologico e della dimensione geografica dei contenuti analizzati.
- Possedere la competenza lessicale specifica nella sintesi e nell'esposizione dei temi trattati, cogliendo gli elementi di affinità e diversità tra culture e civiltà diverse.
- Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- Saper analizzare documenti e fonti, tesi storiografiche, maturando un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, allo scopo di saper sintetizzare e argomentare un testo espositivo di natura storica esprimendo una interpretazione personale e critica, secondo coerenza e proprietà lessicale.

Obiettivi stabiliti dal Dipartimento di Storia

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Educare alla comprensione del senso della storia come rapporto passato-presente nell'analisi e nella problematizzazione dei fatti storici
- Educare alla tolleranza e alla solidarietà nel confronto tra culture e società diverse.
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni di rapporti tra particolare e generale tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina, interpreta secondo modelli e riferimenti culturali.
- Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.

ABILITÀ E COMPETENZE

- Conoscenza dei termini del linguaggio storico.
- Conoscenza dei contenuti sapendoli collocare nello sviluppo del processo cronologico.
- Saper decodificare e riprodurre in modo corretto termini specifici, dati, informazioni, concetti, teorie storiografiche
- Saper orientarsi nella collocazione spazio-temporale delle strutture e degli avvenimenti storici.
- Saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico nelle strutture economiche, sociali, politiche, culturali, artistiche e religiose.
- Saper confrontare le diverse fonti storiche, documenti e tesi interpretative.
- Saper cogliere le relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici.
- Saper esporre e argomentare sinteticamente testi storiografici.

OBIETTIVI MINIMI PER LA VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA:

CONOSCENZA DEI CONTENUTI: Seppure in modo schematico lo studente dimostra di aver acquisito informazioni sufficienti ad illustrare un tema.

CAPACITA' DI ELABORAZIONE: lo studente sa cogliere i momenti fondamentali dell'analisi, pur senza approfondire; sa sintetizzare le conoscenze con qualche aiuto da parte dell'insegnante; sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, senza errori sostanziali.

COMPETENZE LINGUISTICHE E ARGOMENTATIVE: Lo studente sa esprimersi in modo sostanzialmente corretto, anche se lessicalmente in modo modesto; l'argomentazione è poco più che elementare, ma sufficientemente chiara.

Obiettivi trasversali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- **Obiettivi specifici per la classe**

Conoscenze

conoscenza dei termini del linguaggio storico

conoscenza dei contenuti: dalla fine dell'Ottocento agli anni Sessanta del Novecento, nelle strutture economico, sociali, politico- istituzionali, culturali, nel processo cronologico.

Competenze

saper decodificare e riprodurre in modo corretto termini specifici, dati, informazioni, concetti, teorie storiografiche

saper orientarsi nella collocazione spazio-temporale delle strutture e degli avvenimenti storici.

saper esporre e argomentare sinteticamente testi storiografici.

saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico nelle strutture economiche, sociali, politiche, culturali, religiose.

saper confrontare le diverse fonti storiche.

saper cogliere le relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici e, nell'interpretazione storiografica, la relazione della teoria con le componenti determinanti il pensiero dell'autore.

La programmazione dei contenuti di Cittadinanza e Costituzione è implicita nella trattazione del programma di Storia. In particolare si rinvia agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Assunzione di un maturo senso di responsabilità personale nel rispetto di sé, degli altri, delle regole della comunità.
- Assunzione del senso di appartenenza al proprio contesto culturale, economico e sociale.
- Educazione al rispetto della pluralità dei punti di vista, dei modelli culturali e sociali.
- Educazione alla legalità.
- Partecipazione attiva alla vita dell'ambiente scolastico nel rispetto delle regole .
- Conoscenza della Costituzione italiana.

La programmazione dei contenuti di Costituzione e Cittadinanza è ispirata alla trattazione dei programmi di Storia e Filosofia, intendendo con ciò ricondurre i principi generali e specifici della convivenza civile all'interno di un contesto storico e culturale ben determinato

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO

- **Modalità di lavoro**

Lezione frontale classica / Lezione laboratoriale: gruppi di studio e relazioni degli studenti.

Utilizzo di strumenti audiovisivi e informatici.

- **Strumenti di lavoro**

Manuale in adozione. AAVV. Prosperi Zagrebelsky: Storia e identità. Einaudi Scuola. Vol. 2/3.
Dispense integrative, appunti dalle lezioni, strumenti audiovisivi quali proiezioni di filmati, navigazione in internet, LIM, biblioteca d'Istituto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Tipologie di verifica**

Attraverso prove strutturate quali: interrogazione orale, verifiche scritte a risposta aperta, esercitazione di terza prova tipo B. Sono state effettuate mediamente 2 verifiche nel primo quadrimestre e 3 nel secondo.

Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state svolte secondo la tipologia B di terza prova. Sono state valutate la capacità di analisi, di sintesi, di coerenza con il quesito dato, la contestualizzazione e la padronanza lessicale.

- **Criteri di valutazione**

COMPETENZE STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CAPACITA'	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE VERIFICABILI
IMPARARE a imparare COMUNICARE	Comprendere1 Comprensione del testo	Identificare il tema o l'argomento principale del testo considerato. Identificare il genere (filosofico, storiografico, giuridico..) Individuare il significato (anche simbolico) di parole, immagini ed espressioni. Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi logici Cogliere i rapporti logici tra proposizioni ed elementi anche distanti nel testo.
IMPARARE a imparare COMUNICARE	Comprendere 2 Periodizzare	Localizzare idee, eventi, fenomeni nello spazio e nel tempo Giudicare comportamenti analoghi sulla base dell'appartenenza a diverse epoche storiche.
RISOLVERE PROBLEMI AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COMUNICARE	Problematizzare 1 Giudizio critico	Confrontare tra di loro eventi storici diversi Valutare le soluzioni degli storici ai problemi da cui muovono. Saper argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore Saper mettere in discussione le proprie

COLLABORARE E PARTECIPARE		opinioni Giudicare comportamenti di singoli e gruppi alla luce della conoscenza delle norme costituzionali e delle leggi vigenti Confrontare tra loro concezioni diverse di “cittadinanza”.
RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	Problematizzare 2 Attualizzare	Essere capaci di porsi domande di senso in merito a qualsiasi comportamento umano del presente e del passato. Usare concetti e teorie della tradizione culturale per capire il presente. Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente. Saper riferire tradizioni culturali alla propria esperienza.
RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE	Problematizzare 3 Individuare i nessi tra la storia, l’educazione civica e le altre discipline	Conoscere e utilizzare il lessico disciplinare Distinguere il lessico disciplinare da quello di discipline affini. Effettuare collegamenti interdisciplinari, storicamente contestualizzati.
RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	Problematizzare 4 Comprendere i problemi	Comprendere i problemi da cui muove lo storico. Comprendere il perché dei problemi che restano aperti a livello storiografico Comprendere quali problemi hanno generato gli articoli costituzionali.
COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE PROGETTARE	Argomentare Produrre un ragionamento consapevole	Saper argomentare una tesi Ricostruire una strategia argomentativa e individuarne gli scopi Valutare la coerenza interna e la validità di una argomentazione Distinguere le tesi argomentative da quelle solo enunciate.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L’INFORMAZIONE	Concettualizzare Usare il lessico disciplinare	Individuare i termini relativi a un determinato ambito concettuale Ricavare concetti da testi Interpretare rappresentazioni schematiche di eventi storici. Definire i concetti incontrati nei testi storiografici.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COMUNICARE	Contestualizzare Contestualizzare le questioni storiche e giuridiche	Cogliere la dimensione geografica dei fenomeni storici Ricostruire il contesto storico e culturale dei principi fondamentali della Costituzione.
INDIVIDUARE	Sintetizzare	Ridurre un dibattito storiografico agli

COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Operare sintesi orizzontali, verticali e trasversali.	elementi di fondo. Riprodurre in modo schematico teorie storiografiche complesse Organizzare secondo una successione logica e cronologica diverse teorie storiografiche Cogliere la centralità di alcuni concetti fondamentali in ambiti storici anche molto lontani tra loro.
COMUNICARE		
PROGETTARE		

LIVELLI DI COMPETENZE DI STORIA

Livello avanzato: Lo studente sa analizzare con sicurezza lo sviluppo di processi storici, comprendendo le relazioni fra i diversi elementi e aspetti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo autonomamente elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problemattizza e attualizza quanto studiato, effettuando anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata e consapevole gli strumenti propri della disciplina, interpretando le diverse tipologie di fonti e orientandosi nell'uso dei testi storiografici. Usa con disinvoltura il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo argomentare con efficacia le proprie affermazioni.

Livello intermedio: Lo studente sa delineare lo sviluppo di processi storici, comprendendo le relazioni fra i diversi elementi e aspetti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problemattizza e attualizza quanto studiato, effettuando, se guidato, anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata gli strumenti propri della disciplina, orientandosi nell'uso delle diverse tipologie di fonti e dei testi storiografici. Usa il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo adeguatamente argomentare le proprie affermazioni.

Livello base: Lo studente riesce a delineare gli aspetti essenziali di processi storici, ponendo in relazione situazioni e fatti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo alcuni elementi di affinità e diversità. Se guidato, riesce a problematizzare e attualizzare quanto studiato. Generalmente riesce a utilizzare gli strumenti propri della disciplina, ricavando informazioni essenziali dalle diverse tipologie di fonti e dai testi storiografici. Usa il lessico di base della disciplina, sapendo argomentare in modo essenziale le proprie affermazioni.

Livello base non raggiunto: Lo studente, anche se guidato, riesce solo parzialmente/non riesce a delineare le linee essenziali di processi storici, riuscendo solo a volte/non riuscendo a porre in relazione fatti e aspetti e ad effettuare semplici confronti fra epoche ed aree geografiche e culturali diverse. Riesce con difficoltà/non riesce ad utilizzare gli strumenti propri delle discipline. Non usa il lessico di base.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI (E CAPACITÀ DI ORDINARLI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO)	CAPACITÀ DI ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (CONCETTUALIZZARE E PROBLEMATIZZARE)	COMPETENZE LINGUISTICHE E ARGOMENTATIVE (PADRONANZA TERMINOLOGICA E COERENZA DEL DISCORSO)
Del tutto insufficiente 1 – 2	Mancanza pressoché assoluta di informazioni e di idee.	Pur aiutata/o, non riesce a organizzare un ragionamento minimamente coerente e sensato.	Articolazione del discorso priva di ogni logica. Lessico arbitrario e lacunoso.
Gravemente insufficiente 3 – 4	Apprendimento molto frammentario e disomogeneo. Disordinata/o nell'impostazione dei temi. Mostra gravi difficoltà sia nelle procedure analitiche sia nella visione d'insieme. Non è in grado di organizzare i contenuti secondo un ordine plausibile.	Non sa individuare i concetti chiave ed è in difficoltà anche a stabilire semplici collegamenti. Non è in grado di operare confronti, nemmeno grossolani. Non sa cogliere elementi di continuità e/o discontinuità. Totale mancanza di autonomia e di spirito critico.	Molto scorretta/o nell'espressione (usa un lessico arbitrario), spesso incoerente nell'articolazione del discorso (non si avvede delle contraddizioni). Impacciata/o nel discutere e valutare gli argomenti proposti, non è in grado di affrontare una esposizione o un dialogo costruttivi.
Insufficiente 5	Apprendimento meccanico. Conosce solo parzialmente e con imprecisioni i temi proposti. Difficoltà ad ordinare, spiegare, confrontare.	Pur aiutata/o, è in grado di effettuare solo analisi limitate e sintesi parziali. Riesce ad applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, ma commettendo errori. Mancanza di autonomia e di efficaci strategie di rielaborazione.	Linguaggio lessicalmente povero e con improprietà a livello espressivo. Manca di precisione di lessico e di utilizzo delle categorie specifiche della disciplina. Argomentazione elementare.
Sufficiente 6	Seppure in modo schematico, dimostra di aver acquisito informazioni sufficienti a illustrare un tema (organizza i dati secondo le corrette coordinate spazio-temporali). Sa affrontare in modo analitico le tematiche proposte, anche se con una limitata visione d'insieme.	Sa cogliere i momenti fondamentali dell'analisi (pur senza approfondire). Sa sintetizzare le conoscenze (con qualche aiuto). Sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, senza errori sostanziali e dimostrando anche un certo spirito critico. È in grado di operare confronti, anche se grossolani, e di far emergere, se orientato, elementi di continuità e/o discontinuità.	Espressione sostanzialmente corretta, anche se lessicalmente modesta. Argomentazione poco più che elementare ma sufficientemente chiara. È in possesso di un vocabolario di base ed è in grado, se orientato, di correggere contraddizioni e imperfezioni del discorso.
Discreto 7	Dimostra di aver assimilato in modo ordinato le nozioni richieste, organizzando i singoli dati in una coerente (seppure non completa) visione d'insieme.	Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti (anche se solo parziali). È in grado di effettuare valutazioni autonome (pur se non approfondite). Dimostra un certo spirito critico.	Espressione sostanzialmente corretta e appropriata, articola il discorso in modo coerente. È in grado di discutere e valutare gli argomenti con una certa precisione di lessico.
Buono 8	Ha appreso con adeguata ampiezza e profondità i temi proposti. Dotata/o di pensiero sistematico e di capacità intuitiva, riesce a orientarsi anche a fronte di problemi complessi.	Organizza in modo adeguatamente approfondito e sicuro le conoscenze e le procedure. È capace di valutazioni autonome abbastanza complete. È in grado di interpretare in modo personale le tematiche proposte, con adeguato spirito critico.	Si esprime con linguaggio corretto e articola il discorso in modo organico. Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto

Ottimo 9 – 10	Ha appreso gli argomenti e le procedure in modo sicuro, completo [eccellenza: e, a volte, originale]. Mostra autonomia di pensiero, capacità di analisi e visione d'insieme.	È in grado di interpretare con creatività e spirito critico gli argomenti affrontati. È capace di valutazioni autonome adeguatamente [eccellenza: del tutto] complete e approfondite.	Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto. Utilizza un'espressione fluida e verbalmente ricca. È precisa/o ed efficace nell'organizzazione del discorso [eccellenza: sicura padronanza del lessico disciplinare].
--------------------------------	--	---	--

La griglia è utilizzabile sia per storia sia per filosofia; sia per l'orale sia per lo scritto. Possono essere utilizzate una o più voci contenute in ciascuna casella; così come le singole voci possono essere integrate e/o modificate, mantenendo però invariato il contesto di senso.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Introduzione al Novecento: immagini dell'inizio del secolo. Le avanguardie, l'idea di progresso, il senso della fine: E. Gentile: lezione multimediale. L'età dell'imperialismo e la società di massa. Le tesi sull'imperialismo. La seconda rivoluzione industriale: fordismo e taylorismo. La crisi del capitalismo. La situazione politica dell'Europa alla fine dell'800. Imperialismo e nazionalismo. Caratteri dell'età giolittiana. La questione balcanica e le cause della I guerra mondiale. La Grande guerra: incubazione e sviluppi. L'Italia tra neutralisti ed interventisti. L'andamento e la conclusione del conflitto. Prof. Isnenghi: 5 modi di andare alla guerra. (Analisi biografiche di Mussolini, d'Annunzio, Serra, Marinetti e Battisti).	Settembre Ottobre
Analisi e considerazioni (da Hobsbawm: Il secolo breve) sul trattato di Versailles. La nascita della questione medio-orientale: Lord Balfour e il sionismo. Introduzione alla Rivoluzione bolscevica. Storia della Russia prerivoluzionaria Dalla rivoluzione di febbraio a quella d'ottobre. La nascita dell'Unione sovietica. Comunismo-Leninismo – Stalinismo.	Novembre
Origini del fascismo. La situazione italiana nel primo dopoguerra. Il biennio rosso. Il biennio nero. L'impresa di Fiume e il mito della vittoria mutilata. Dalla marcia su Roma alla costituzione del regime. La nascita di una dittatura.	Dicembre
Secondo Quadrimestre	
Il delitto Matteotti. Le leggi fascistissime e la costruzione del regime. Il concordato. L'economia fascista e lo stato corporativo: la terza via. La costruzione del consenso. Il colonialismo italiano: l'impresa d'Etiopia. La politica estera del fascismo. Dall'Asse Roma-Berlino al patto d'acciaio. Analisi di un totalitarismo imperfetto nel confronto con i totalitarismi.	Gennaio
Da Weimar al nazismo. La repubblica di Weimar: aspetti politici e culturali. L'avvento del nazismo in Germania. Le origini culturali del terzo Reich e la biografia di Hitler. (Sintesi da J. Fest). Dal putsch di Monaco alla presa del potere. Antisemitismo e Shoah. Il progetto nazista nella soluzione finale.	Febbraio

Analisi del concetto di totalitarismo. Politica economica. Politica estera.	
La crisi del 29 e gli anni Trenta. Il New Deal americano. La diffusione dei fascismi in Europa. La guerra civile spagnola. La seconda guerra mondiale: le cause e lo sviluppo. Il sistema delle alleanze. Gli anni di guerra nei fatti essenziali. Il fascismo durante il conflitto. La resistenza: la caduta del fascismo e il CLN. La conclusione della seconda guerra mondiale.	Marzo Aprile
La nascita dell'Italia repubblicana e la Costituzione. Le elezioni del 1948 (P. Mieli). L'Italia repubblicana: gli anni del boom economico e del centro sinistra (Mieli). La ricostruzione e il piano Marshall. La spartizione del Mondo in aree di influenza: i due blocchi e la guerra fredda. La guerra del Vietnam. La decolonizzazione dell'India. La questione mediorientale. Revelli: 1968 La grande contestazione.	Maggio

PROGRAMMA SVOLTO

- **Gli ultimi decenni dell'Ottocento in Italia e in Europa: l'Età dell'Imperialismo.** (Manuale: Unità 17. Vol.2) (Vol. 3 Unità 1).
Colonialismo e imperialismo: i paesi industrializzati e la corsa alle colonie. I differenti modelli di colonialismo. L'Imperialismo nell'interpretazione storiografica: analisi delle teorie sull'imperialismo di: Hobson, Lenin, Luxemburg.
Il nazionalismo razzista e l'antisemitismo. Il congresso di Berlino.
- **La seconda rivoluzione industriale:** (Unità17. Vol.2) Gli sviluppi delle scienze e della tecnica; Le trasformazioni dell'industria: elettricità, chimica, motore a scoppio. L'industrializzazione e la società di massa; il declino del liberalismo e l'inizio della democratizzazione. La struttura finanziaria. I monopoli, le banche, lo stato. Le cause della crescita economica mondiale. Le nuove fonti di energia e i progressi dell'industria. L'organizzazione del lavoro: taylorismo e fordismo. Il balzo industriale e l'inizio del Novecento in Italia.
- **Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia nell'età giolittiana.** (Vol. 3 Unità 1)
E.Gentile: Introduzione al Novecento. L'idea di progresso e di scienza. (lezione multimediale). L'Europa della *Belle Epoque*. Tendenze della cultura europea all'inizio del Novecento: le avanguardie culturali. L'avvento della società di massa. Democrazie e suffragio universale. Il sistema di alleanze in Europa.
- **L'età giolittiana:** (Unità 1) Il decollo industriale, la stagione del riformismo sociale, le convergenze politiche tra Giolitti e i socialisti. I problemi del Mezzogiorno tra arretratezza ed emigrazione. La riforma elettorale e le elezioni del 1913, il confronto con i socialisti e i cattolici, il patto Gentiloni. La crisi dello stato liberale. Cultura e politica del nazionalismo. Le spinte al colonialismo e l'impresa di Libia.
- **La prima guerra mondiale** (La grande guerra Unità 2): le cause e l'incubazione del conflitto, la lunga crisi e le guerre balcaniche. Il programma pangermanista e il problema dei popoli Slavi. La crisi dell'ordine europeo. Cultura e politica del nazionalismo: gli intellettuali di fronte alla guerra. Il ruolo dell'Italia: interventisti e neutralisti. L'attentato di Sarajevo (audiovisivo) Gli schieramenti nel conflitto. Le vicende belliche. La Grande guerra e la nascita di una nuova coscienza nazionale italiana. La dinamica e gli esiti del

conflitto. L'Europa nei trattati di pace. Considerazioni di Hobsbawm dal "Secolo breve" sul trattato di Versailles. Isnenghi: *5 modi di andare in guerra*. (Lezione multimediale). Il sionismo e il problema palestinese, nella conclusione del conflitto. I trattati di pace e la Società delle Nazioni.

- **La rivoluzione bolscevica e la formazione dell'Unione Sovietica:** (Vol.2 unità 16, par. 6) (Vol.3. Unità 3. Unità 6).

Le condizioni della Russia all'inizio del Novecento. La rivoluzione del 1905. La Russia dell'assolutismo zarista. Riforme e industrializzazione. Le vicende durante il I° conflitto mondiale. I partiti d'opposizione. La caduta dello zar e la rivoluzione di febbraio. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre e la presa del potere dei bolscevichi. La guerra civile. Politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione sovietica. La Terza internazionale e la nascita dei partiti comunisti. L'età di Stalin. L'economia dei piani quinquennali. Analisi delle ideologie: Marxismo- Leninismo- Stalinismo. (Materiale integrativo). L'affermazione dello stalinismo: continuità e rottura rispetto al passato.

- **La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo in Italia:** (Unità 4) La situazione economica del primo dopoguerra, il "biennio rosso" e la mobilitazione del proletariato industriale. La frustrazione dei ceti medi La crisi dello stato liberale e i partiti di massa. La questione di Fiume e il mito della vittoria mutilata: l'impresa di d'Annunzio e il trattato di Rapallo. Mussolini e la fondazione del movimento fascista. Lo squadristico fascista. Gli errori di prospettiva di Giolitti e le spaccature nel movimento socialista. Dalla marcia su Roma alla costruzione della dittatura. La società e il primo consenso: la cultura italiana di fronte al fascismo. Il delitto Matteotti. La politica del consenso e il programma educativo. Le fasi della politica economica e sociale: il dirigismo economico, la politica corporativa. La conciliazione con la Chiesa e i Patti lateranensi. L'opposizione degli antifascisti. La politica estera: la mediazione internazionale dei primi anni trenta. La costruzione dell'impero coloniale. La costituzione dell'asse Roma-Berlino. Verso la seconda guerra mondiale. Analisi di un totalitarismo imperfetto. (Materiale audiovisivo: documentari LUCE. Storia del Fascismo).
- **La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del Terzo Reich:** (Unità 4 / 6) Le democrazie occidentali tra dopoguerra e " grande crisi". Le cause della debolezza della repubblica di Weimar. Le tematiche culturali e il ruolo degli intellettuali. Le origini culturali del nazismo. Sintesi da J. Fest: biografia di Hitler. La figura di Himmler. La costituzione del partito nazionalsocialista e il putsch di Monaco. L'ascesa al potere e la costituzione del Terzo Reich. La base sociale del nazismo. Antisemitismo e olocausto. I campi di concentramento e di sterminio. Il dirigismo economico e la politica estera tedesca fino allo scoppio della II guerra mondiale. L'affermazione dei fascismi in Europa. Cavarero: Arendt e la banalità del male. Il processo Eichmann. (Lezione multimediale).
- **L'età dei Totalitarismi:** analisi dei fenomeni: fascista, nazista, stalinista nel dibattito storiografico. Definizione di Totalitarismo. (Unità 6).
- **La grande crisi e il New Deal.** (Unità 5). La crisi economica degli anni Trenta: le linee economiche della politica mondiale. Il crollo della borsa di New York. La crisi del liberismo e il nuovo ruolo dello stato in economia. La diffusione della crisi nel mondo. Le teorie economiche di Keynes. Le basi dello stato sociale americano. L'analisi storiografica nell'interpretazione del New Deal di Roosevelt.
- **L'affermazione del fascismo in Europa.**(Unità 6). La guerra civile spagnola e la nascita del fronte antifascista.
- **La seconda guerra mondiale:** (Unità 7). L'analisi di Hobsbawm sul trattato di Versailles come causa della seconda guerra mondiale. La situazione europea negli anni Trenta e

l'incubazione del conflitto. La politica estera di Mussolini e Hitler. La conquista della "Grande Germania". Gli schieramenti nel conflitto. Il dominio nazifascista sull'Europa. L'andamento bellico.

La controffensiva degli alleati nel '43. La caduta del fascismo e l'armistizio. La repubblica di Salò. La Resistenza in Italia e in Europa. I comitati di liberazione nazionale e i nuovi partiti politici in Italia.(Unità 8): La conclusione del conflitto nei trattati di pace. La divisione del mondo secondo sfere di influenza. (Audiovisivi: documentari Storia del Fascismo e della Seconda guerra mondiale).

- **La "guerra fredda".** (Unità 8) L'equilibrio bipolare. Gli scenari economici della ricostruzione e l'egemonia economica degli Stati Uniti. Dagli accordi di Jalta a Bretton Woods. Il piano Marshall. La conferenza di Mosca e la spartizione della Germania. Il muro di Berlino. La Nato e il patto di Varsavia. La guerra del Vietnam. La conquista dello Spazio.
- **L'Italia repubblicana:** (Unità10). Il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea costituente. Le elezioni dell'aprile 1948. La Democrazia cristiana e il ruolo di De Gasperi. L'adesione alla Nato. Dalla ricostruzione al boom economico: gli anni Cinquanta e Sessanta. Castronovo: Dalla ricostruzione al boom economico in Italia. (Lezione multimediale). Mieli: l'Italia negli anni del boom economico e gli anni del Centro sinistra. (Lezione multimediale).
- **Il movimento del Sessantotto.**(Unità 11) Lotte operaie e contestazione studentesca.(Lezione multimediale) : Revelli: la grande contestazione.
- **Il nuovo ordine mondiale:** (Unità 9) linee generali di politica internazionale dal 1945 al 1960. L'India di Gandhi. La nascita dello stato di Israele. La rivoluzione cinese.

Cittadinanza e Costituzione:

Conferenze organizzate dall'Istituto: Giornata della Memoria: l'olocausto.

Giornata del Ricordo: il problema del confine orientale. Il dramma delle foibe.

Conferenza sulla legalità

Sistemi elettorali.

Caratteri della Costituzione italiana.

La società aperta e i suoi nemici.

Modelli di stato e totalitarismi.

Internazionalismo e pacifismo.

Filosofia Prof. Michela Capri

Nel corso del triennio la classe ha seguito regolarmente le attività proposte, nella continuità didattica per gli ultimi due anni, evidenziando una certa curiosità per la materia, formulata in modo attivo e partecipe. La programmazione dei contenuti ha utilizzato sia la lezione frontale come sintesi ed esplicazione dei concetti, sia momenti di approfondimento gestiti dal gruppo classe, attraverso relazioni e letture. Nella trattazione degli autori si è fatto riferimento implicitamente sia ai testi antologici che al materiale integrativo, cartaceo e audiovisivo e si è ampiamente utilizzata la navigazione in internet. E' stata quindi proposta una didattica aperta al laboratorio sia di gruppo che individuale. La classe, alla fine del percorso formativo, ha espresso complessivamente risultati più che sufficienti e in alcuni casi buoni, nelle conoscenze e nelle competenze, mentre un esiguo numero ha evidenziato qualche difficoltà nella rielaborazione e nell'argomentazione, con risultati appena sufficienti. Gli obiettivi conseguiti, in modo diversificato, sono i seguenti:

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Finalità:

Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere
Capacità di problematizzare conoscenze, idee, credenze nella loro storicità.
Capacità di usare strategie argomentative e procedure logiche.
Capacità di pensare per modelli diversi e di individuare soluzioni a problemi dati.

Conoscenze:

Da Hegel alle correnti più significative del Novecento
Conoscenza dei termini del linguaggio filosofico
Conoscenza dei nodi concettuali e delle categorie della disciplina.
Conoscenza dei metodi per organizzare le conoscenze e le competenze.

Competenze:

Saper riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
Saper analizzare il pensiero di un autore nei nuclei portanti
Saper analizzare in una dimensione diacronica e sincronica un aspetto tematico
Saper individuare analogie e differenze tra concetti, modelli, metodi dei diversi campi conoscitivi nei collegamenti pluridisciplinari.
Saper sintetizzare i contenuti relativi alle conoscenze secondo la coerenza argomentativa.

GLI OBIETTIVI MINIMI per una valutazione di sufficienza

Conoscenza (decodificazione e codificazione) dei termini specifici
Conoscenza analisi e sintesi dei contenuti
Correttezza linguistico- argomentativa

Obiettivi trasversali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture nell'ambito dei programmi previsti per la classe terza.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee, nell'ambito dei contenuti previsti.

METODI

Lezione frontale con introduzione generale del pensiero di un autore nella contestualizzazione storica.

Lettura, analisi, commento critico del manuale e di testi filosofici in forma antologica.

Confronto-dibattito su problemi e tematiche filosofiche con gli studenti seguendo l'impostazione dialogica della disciplina nei collegamenti pluridisciplinari. Analisi di temi e problemi filosofici nel confronto tra i vari autori in forma diacronica.

MEZZI

Manuale in adozione. Navigazione in internet nei siti consigliati dal docente, manuali vari a scelta dello studente.

Dispense integrative e appunti delle lezioni dell'insegnante. Materiale audiovisivo.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo: la relazione certezza verità e la negazione della cosa in sè. Dal Criticismo all'Idealismo. La scelta tra dogmatismo e idealismo: Fichte. La concezione dell'Assoluto. Introduzione a Hegel.	Settembre
Hegel. L'Assoluto e la dialettica, nel confronto con i filosofi precedenti. Gli scritti teologici giovanili. L'unione tra finito e infinito nelle critiche ai filosofi contemporanei. I presupposti della filosofia hegeliana. L'identità di razionalità e realtà. Il reale come sviluppo dell'idea. Hegel: Introduzione alla Fenomenologia dello Spirito. Analisi delle figure della Coscienza, dell'Autocoscienza La dialettica signoria servitù, la valenza formativa del lavoro. La coscienza infelice e la nostalgia dell'infinito. Il sistema filosofico: la filosofia dello spirito oggettivo. La filosofia dello spirito assoluto. La filosofia della storia.	Ottobre Novembre
Schopenhauer. La filosofia dell'Ottocento tra ottimismo e pessimismo. Il mondo come	Dicembre

volontà e rappresentazione. La quadruplici radice del principio di ragion sufficiente. Fenomeno e noumeno. La volontà e il corpo. Il pessimismo esistenziale, sociale e storico. La liberazione dalla volontà. Leopardi e Schopenhauer. Leopardi filosofo, un confronto sul tema dell'essere e del nulla con Hegel e Nietzsche, nell'interpretazione di E. Severino. Nietzsche: il tema della volontà e il nichilismo	
Marx, nel confronto critico con Hegel. Feuerbach e il concetto di alienazione. Marx: filosofia del diritto e concezione dello stato. Lavoro e alienazione nel sistema capitalista. Il materialismo storico e dialettico. Il Manifesto del partito comunista. L'analisi dell'economia capitalista. Apollineo e Dionisiaco nella nascita della tragedia. Le considerazioni inattuali. La chimica della morale. La morte di Dio. Come il mondo vero divenne favola. Zarathustra e l'oltreuomo. La concezione del tempo e l'eterno ritorno. Il nichilismo e la volontà di potenza. Prospettivismo e verità. Le interpretazioni della volontà di potenza.	Gennaio
Freud e la psicoanalisi. La scoperta dell'inconscio. Lo studio della sessualità. La struttura della personalità. Psicoanalisi e società. Il carteggio Freud- Einstein sulla guerra.	Febbraio
La Scuola di Francoforte: Horkheimer e Adorno: Il mito di Ulisse nella dialettica dell'Illuminismo. Marcuse e l'uomo a una dimensione. Fromm: Avere o essere.	Marzo
Il Positivismo nei caratteri generali. Il Neopositivismo e il circolo di Vienna. Caratteri dell'Epistemologia contemporanea: K. Popper.	Aprile
Popper: la società aperta e i suoi nemici. Arendt : la banalità del male e il concetto di totalitarismo. Bauman: la società liquida	Maggio

VALUTAZIONE

E' stata ampiamente utilizzata la scala decimale dal 3 al 10, come da indicazioni collegiali espresse dal P.T.O.F. e dal dipartimento di materia, analizzando i progressi rispetto alla situazione iniziale, secondo l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

In particolare è stato valutato il raggiungimento dei seguenti obiettivi secondo gli indicatori sottoelencati:

Conoscenza dei termini specifici

Correttezza e proprietà linguistiche nell'esposizione scritta ed orale

Conoscenza degli argomenti

Capacità argomentativa nell'analisi e nella sintesi dei nuclei tematici e degli autori

Capacità di esprimere un giudizio critico e personale anche con collegamenti pluridisciplinari.

COMPETENZE FILOSOFIA

CAPACITÀ	ABILITÀ	COMPETENZE SPECIFICHE VERIFICABILI
“Comprendere” 1	Comprensione del testo	Identificare il tema o l’argomento principale del testo considerato Identificare il genere (filosofico, storiografico, giuridico...) Individuare il significato (anche simbolico) di parole, immagini ed espressioni Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi logici Cogliere i rapporti logici tra proposizioni ed elementi anche distanti nel testo
“Comprendere” 2	Periodizzare	Localizzare idee e filosofie nello spazio e nel tempo
“Problematizzare” 1	Giudizio critico	Confrontare tra loro filosofi diversi Valutare le soluzioni dei filosofi ai problemi da cui muovono Saper argomentare a favore o contro il punto di vista dell’autore Saper mettere in discussione le proprie opinioni
“Problematizzare” 2	Attualizzare	Essere capaci di porsi domande di senso in merito a qualsiasi comportamento umano del presente e del passato Usare concetti e teorie della tradizione filosofica e culturale per capire il presente Saper riferire teorie filosofiche e culturali alla propria esperienza
“Problematizzare” 3	Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline	Conoscere e utilizzare il lessico disciplinare Distinguere il lessico disciplinare da quello di discipline affini Individuare contenuti filosofici in discipline diverse
“Problematizzare” 4	Comprendere i problemi	Comprendere i problemi dai quali muove il filosofo Comprendere il perché dei problemi che restano aperti nelle diverse filosofie
“Argomentare”	Produrre un ragionamento “consapevole”	Saper argomentare una tesi Ricostruire una strategia argomentativa e individuarne gli scopi Valutare la coerenza interna e la validità di un’argomentazione Distinguere le tesi argomentate da quelle solo enunciate
“Concettualizzare”	Usare il lessico disciplinare	Individuare i termini relativi a un determinato ambito concettuale Ricavare concetti da testi

		Interpretare rappresentazioni schematiche di teorie filosofiche Definire i concetti incontrati nei testi dei filosofi Ricondurre i concetti presenti nel testo al pensiero dell'autore
“Contestualizzare”	Contestualizzare le questioni filosofiche	Ricostruire il contesto storico e culturale di una teoria filosofica Riportare un concetto filosofico nel contesto di una teoria più generale
“Sintetizzare”	Operare sintesi “orizzontali”, “verticali”, “trasversali”	Ridurre un dibattito filosofico agli elementi di fondo Riprodurre in modo schematico teorie filosofiche complesse Organizzare secondo una successione logica e cronologica diverse teorie filosofiche Cogliere la presenza e lo sviluppo di un concetto in filosofie anche molto lontane

Criteri di valutazione

stabiliti dal Dipartimento di Filosofia

Conoscenze	Capacità/Abilità	Competenze	Giudizio	Voto
Non ha nessuna conoscenza dei contenuti	Non ha studiato o non ha prodotto alcun lavoro Non ha memorizzato i contenuti	Non è in grado di esporre i contenuti	Assolutamente insufficiente	1-2
Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti	Non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti o dimostra di avere una scarsissima conoscenza dei contenuti Non è in grado di analizzare, sintetizzare e fare confronti Non sa contestualizzare	Esponde in maniera estremamente confusa e usa un linguaggio inadeguato	Gravemente insufficiente	3-4
Ha una conoscenza degli elementi basilari Ha una conoscenza lacunosa,	Ha una scarsa comprensione dei contenuti e non sa compiere analisi, sintesi e confronti	È incerto nell'esporre e usa un linguaggio/ lessico impreciso	Insufficiente	5

superficiale e generica dei contenuti	Non è in grado di contestualizzare			
Ha una conoscenza parziale e superficiale dei contenuti Ha una conoscenza essenziale dei contenuti	Ha una comprensione parziale dei contenuti È in grado di comprendere i contenuti essenziali Ha difficoltà ad analizzare, sintetizzare e confrontare i contenuti Ha difficoltà a contestualizzare	Sa esporre con un linguaggio/lessico abbastanza appropriato	Sufficiente	6
Conosce gran parte dei contenuti Ha una conoscenza abbastanza approfondita dei contenuti, pur in presenza di qualche lacuna	È in grado di comprendere i contenuti Compie (semplici) analisi e sintesi Sa fare confronti e sa contestualizzare	Espone in modo chiaro e con proprietà di linguaggio e utilizza in modo accettabile anche il lessico disciplinare	Discreto	7
Ha una conoscenza approfondita dei contenuti	È in grado di comprendere i contenuti Sa fare analisi, sintesi, confronti e contestualizzare con una certa sicurezza	Espone in modo chiaro e con proprietà di linguaggio e fa un corretto uso del lessico disciplinare	Buono	8
Ha una sicura ed esauriente conoscenza dei contenuti Ha una sicura ed esauriente conoscenza dei contenuti	Dimostra padronanza nell'organizzare i contenuti in modo autonomo// Ha una completa padronanza nell'organizzare e nel rielaborare i contenuti disciplinari e interdisciplinari	Espone in modo chiaro con proprietà e fluidità di linguaggio; mostra sicura padronanza espositiva e compie qualche approfondimento in maniera autonoma// Mostra di saper esporre brillantemente e di avere una completa e sicura padronanza dei registri linguistici, in particolare del lessico disciplinare Compie ricerche autonome di un certo respiro	Ottimo/Eccellente	9-10

VERIFICHE Attraverso prove strutturate quali: interrogazione orale, questionari a risposta aperta in righe definite, verifiche di terza prova tipo B. Attraverso momenti di dialogo e discussione in classe come partecipazione spontanea dello studente alla lezione. Sono state svolte due valutazioni nel primo quadrimestre e tre nel secondo, tra le quali una simulazione di terza prova di tipo B.

PROGRAMMA SVOLTO

- **Caratteri generali dell'Idealismo.** Il rapporto finito/infinito nella concezione dell'Assoluto. L'influenza della filosofia trascendentale sul movimento romantico. Il dibattito sul kantismo e la polemica sulla "cosa in sé". La relazione certezza/verità nell'Idealismo.

Hegel: Il ruolo della religione negli *Scritti teologici giovanili*.

La concezione dell'Assoluto. I presupposti della filosofia hegeliana. La dialettica: il momento intellettuale astratto, il momento negativo razionale e positivo razionale. Il rapporto finito e infinito, razionalità e realtà. *La Fenomenologia dello Spirito*: struttura dell'opera: le figure della Coscienza e dell'Autocoscienza. La dialettica signoria e servitù. La coscienza infelice. La filosofia dello Spirito: la filosofia dello spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. La concezione dello Stato. Lo spirito assoluto: l'arte, la religione, la filosofia. La filosofia della storia.

Schopenhauer: (Vol.3 Percorso 1. Unità 1) Ottimismo e pessimismo nel confronto con i filosofi precedenti. L'influenza del platonismo e del kantismo: spazio tempo e causa. Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente. *Il mondo come volontà e rappresentazione*: il fenomeno e l'illusione. Il principio di individuazione. Il pessimismo esistenziale, sociale e storico. Il noumeno e il corpo: il tema della volontà e le vie di liberazione. La contemplazione estetica e la gerarchia delle arti. L'etica: giustizia, compassione e ascesi. Il confronto con Leopardi e Nietzsche sul tema del nichilismo.

Leopardi e la filosofia: l'interpretazione di E. Severino: "Cosa arcana e stupenda". Il nichilismo nella dialettica essere e divenire. Il confronto con Hegel, Schopenhauer, Nietzsche. Analisi operette morali: *Il cantico del gallo silvestre*. *Il coro delle mummie di F. Ruysch*.

Nietzsche La concezione tragica del mondo. Spirito apollineo e dionisiaco. La decadenza dell'occidente e la critica al socratismo, alla morale, alla metafisica e alla scienza. La concezione della storia. Nietzsche e Wagner. La chimica della morale. Il significato della morte di Dio e il nichilismo. L'annuncio di Zarathustra. La concezione del tempo: l'eterno ritorno dell'uguale e l'amor fati. L'oltreuomo. Le interpretazioni della volontà di potenza. Come il mondo vero divenne favola. Materiale integrativo.

Feuerbach nel confronto con Marx. La sinistra hegeliana e il materialismo. L'alienazione e la critica alla religione. L'essenza del Cristianesimo.

Marx: il confronto critico con Hegel. Il materialismo storico e dialettico. Le tesi su Feuerbach. *Il Manifesto del Partito Comunista* (lettura integrale). Lo sviluppo storico dell'Occidente e la lotta di classe. L'analisi della società capitalista: lavoro e alienazione. I concetti di struttura e sovrastruttura. L'analisi dell'economia capitalistica: valore e plusvalore, il saggio sul plusvalore e sul profitto.

Freud e la psicanalisi. La scoperta dell'inconscio. Lo studio della sessualità. La struttura della personalità. Il carteggio Freud- Einstein sulla guerra. Lessico psicoanalitico. (materiale integrativo).

La scuola di Francoforte. Marxismo e teoria critica. (Unità 2) La teoria critica della società: Horkheimer, Adorno, Marcuse Dialettica dell'Illuminismo e critica della ragione strumentale. Il mito di Ulisse. (materiale integrativo). Fromm: psicoanalisi e marxismo.

Caratteri generali del Positivismo. Trattazione sintetica.

Caratteri generali del Neopositivismo: il Circolo di Vienna. Il verificazionismo. Il fisicalismo. Trattazione sintetica. Il contesto storico e lo sviluppo delle scienze. Trattazione sintetica.

Epistemologia nel Novecento La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia: l'epistemologia di Popper: verificazionismo e falsificazionismo. La concezione del metodo scientifico. La critica al marxismo e alla psicoanalisi. La rivalutazione della metafisica. La società aperta e i suoi nemici. (Lezione multimediale) Giorello: Popper e la filosofia della scienza.

- **Arendt:** la banalità del male. Il concetto di totalitarismo. Cavarero: La banalità del male (Lezione multimediale). La rinascita della praxis.
- **Bauman:** La Società liquida. I caratteri del postmoderno. La globalizzazione e l'ineluttabile destino del mondo.

Matematica Prof. Daniele Baso

Obiettivi realizzati: Formare uno studente che

Conosce e comprende il significato dei termini matematici, che usa in modo opportuno.

Sa utilizzare un linguaggio preciso e non ambiguo per descrivere situazioni di vario tipo.

Sa riconoscere se una proposizione è conseguenza logica di un'altra.

Sa sviluppare ragionamenti logicamente coerenti .

Sa dedurre conseguenze da un'affermazione.

Sa costruire un modello matematico di un problema.

Sa individuare le metodologie necessarie per risolvere un problema.

Sa operare scelte finalizzate al raggiungimento di un obiettivo.

E' in grado di acquisire nuove conoscenze, collegandole a quelle già in suo possesso.

Sa operare con grandezze variabili con continuità.

Sa utilizzare semplici modelli statistici e probabilistici.

Matematica - classe quinta: obiettivi comuni stabiliti dal dipartimento

Conoscenze	a) Enunciare le definizioni; b) enunciare un teorema (distinguere ipotesi e tesi); c) conoscere termini specifici; d) conoscere le regole.
Competenze	a) Calcolare derivate di funzioni; b) calcolare integrali definiti e indefiniti con metodi diversi; c) risolvere equazioni differenziali a coefficienti costanti; d) dimostrare un teorema; e) determinare la distribuzione di probabilità di una variabile casuale discreta; f) studiare e rappresentare graficamente una funzione; g) risolvere problemi di massimo e di minimo; h) risolvere problemi di geometria solida; i) applicare le equazioni differenziali alla fisica; l) Operare con le distribuzioni di probabilità di uso frequente di variabili casuali discrete e continue.
Competenze di cittadinanza	Rappresentare: fenomeni, concetti, dati , principi, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari,

	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
--	---

Contenuti e tempi:
I quadrimestre

Unità didattiche / Moduli	Contenuti
U1) LIMITI E FUNZIONI 14 ORE	Introduzione allo studio di funzioni. Asintoti obliqui: giustificazione della formula relativa. Teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione). Teoremi della permanenza del segno e del confronto (con dimostrazione). Limiti notevoli $\sin x/x$ ed esponenziale: esempi ed esercizi. Successioni e loro limiti. Significato di integrale e derivata. Teorema fondamentale del calcolo integrale nel suo significato sostanziale (non formalizzato). FUNZIONI CONTINUE Definizione e significato: esempi e dimostrazione della continuità delle principali funzioni elementari con l'utilizzo dei teoremi dei limiti; punti di discontinuità. Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi e degli zeri.
U2) TEORIA DELLE DERIVATE 1 44 ore	Formalizzazione del concetto di derivata; derivabilità di una funzione. Derivata di una funzione derivata: relazione tra derivabilità e continuità. Regole di derivazione (dimostrazione del prodotto). Determinazione delle derivate delle funzioni elementari. Metodi per la determinazione dei massimi, minimi, flessi orizzontali con la decrescenza e con la derivata seconda. Ricerca dei flessi obliqui e derivate successive. Concavità e convessità di una curva. Studio di funzioni razionali fratte. Esercizi sulle derivate. Derivata delle funzioni composte. Teorema di De l'Hopital. Teoremi di Rolle, Cauchy e Lagrange e loro corollari e applicazioni (con dimostrazione). Studio di funzioni irrazionali. Derivate delle funzioni goniometriche. Studio di funzioni goniometriche.

II quadrimestre

Unità didattiche / Moduli	Contenuti
U3) TEORIA DELLE DERIVATE 2 24 ORE	Derivate delle funzioni esponenziali e logaritmiche. Derivate delle funzioni inverse: derivate di $\arcsin x$, $\arccos x$, $\arctg x$, $\operatorname{arccotg} x$. Studio di funzioni esponenziali e logaritmiche.
U3) INTEGRALI	Concetto di primitiva e integrali immediati; integrali delle potenze della variabile; Proprietà degli integrali. Integrale definito e teoremi relativi. Integrazione per scomposizione in somma. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Esercizi

18 ORE	sugli integrali indefiniti. Aree ed integrale indefinito. Teorema della media. Dimostrazione del teorema fondamentale. Esempi ed uso di integrali definiti per il calcolo di aree. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Solidi di rotazione. Integrali impropri e generalizzati. Lunghezza di una linea curva.
U4) EQUAZIONI DIFFERENZIALI 4 ORE	
U5) DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ NON ANCORA SVOLTO AL 2/5/16 SI PREVEDONO 8 ORE	Variabili casuali discrete e continue, Distribuzione di Gauss e standardizzata. Approssimazione di una distribuzione binomiale con una Gaussiana.
ESERCIZI E PROBLEMI OLTRE AL TEMPO DEDICATO DURANTE L'ANNO SI IMPIEGHERANNO 16 ORE DAL 2/5 A FINE ANNO	Risoluzione di esercizi sui vari argomenti svolti e problemi d'esame.

Metodi:

Lezione frontale/dialogata mirante a far emergere i nodi problematici e a costruire le opportune strategie per superarli. Lavori di gruppo per potenziare le capacità collaborative e comunicative e rafforzare le conoscenze e le abilità traducendole in competenze. Svolgimento guidato di esercizi e problemi. Esempificazioni concrete relative agli argomenti affrontati. Lavoro domestico. Filmati didattici. Presentazioni multimediali. Si avrà cura di stimolare il più possibile una partecipazione personale al processo educativo.

Mezzi:

Lavagna interattiva, libri di testo, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratori di fisica ed informatica, biblioteca d'istituto, collegamento alla rete internet.

Valutazione:

Le verifiche sono state collegate ad ogni argomento sviluppato. Si sono esplicitate in prove scritte su esercizi per verificare l'acquisizione della conoscenza e delle abilità di calcolo e problemi per testare le competenze raggiunte, test di teoria, interrogazioni orali. Svolgimento di esercizi alla lavagna.

Criteri di valutazione

La valutazione finale, che terrà conto di tutte le verifiche effettuate, considererà sufficienti quegli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi previsti svolgendo correttamente la maggior parte delle verifiche.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove durante l'anno scolastico, per l'attribuzione dei voti, all'interno dei criteri generali fissati dal collegio docenti e riassunti dalla griglia di valutazione presente nel P.T.O.F. E' assunta dal dipartimento, si esplicita un'ulteriore specificazione:

Voto 6: Conoscenza e comprensione delle parti fondamentali della disciplina e capacità di applicarne le nozioni a situazioni semplici, ma non banali, pur con qualche errore.

Voto 7: Acquisizione sicura delle parti fondamentali della disciplina e della capacità di applicarle correttamente in situazioni meno semplici.

Voto 8: Sicura acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze, relative a tutti gli argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico.

Voto 9: Oltre al livello precedente l'allievo dovrà dimostrare una personale rielaborazione dei dati acquisiti, un solido inquadramento teorico, una sicura capacità di esporli di applicarli in situazioni non ripetitive.

Voto 10: Brillante, personale e consolidata acquisizione degli aspetti teorici ed applicativi dei contenuti proposti, capacità di esporli con sicurezza e proprietà effettuando collegamenti tra le varie parti della disciplina. Tali capacità dovranno esplicitarsi in una sempre corretta ed apprezzabile risoluzione dei quesiti proposti.

Voto 5: Carenze nella conoscenza dei dati fondamentali o difficoltà nell'applicazione degli stessi a situazioni semplici.

Voto 4: Gravi carenze nelle conoscenze o gravi errori nell'applicazione.

Voto 3: Gravi carenze nelle conoscenze e gravi errori nell'applicazione

Voto 2: Gravissime lacune nei concetti di base.

Voto 1: Totale mancanza di conoscenza degli argomenti fondamentali.

Per le prove scritte viene adottato sostanzialmente un metodo a punteggio: ad ogni esercizio corrisponde un punteggio da cui discende il voto secondo la seguente formula (con alcuni aggiustamenti)

$$\text{voto} = (\text{punteggio ottenuto} / \text{P max}) * 9 + 1. \quad \text{Voto max 10 voto min 1.}$$

Fisica Prof. Daniele Baso

Obiettivi realizzati: Formare uno studente che

Conosce i termini del linguaggio scientifico.

Sa individuare le variabili fisiche che caratterizzano un problema.

Comprende il significato della rappresentazione spazio temporale della realtà.

Sa individuare sistemi di riferimento adeguati alla descrizione dei fenomeni.

Sa misurare grandezze in laboratorio.

Sa relazionare sul proprio lavoro.

Sa formalizzare situazioni problematiche semplici e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.

Fisica- classe quinta: obiettivi comuni stabiliti dal dipartimento

Conoscenze	Conoscere i termini e le definizioni operative Conoscere le leggi fisiche fondamentali dell'elettromagnetismo e le proprietà delle onde elettromagnetiche (equazioni di Maxwell e generazione delle onde elettromagnetiche) Conoscere i concetti base della teoria della Relatività Speciale Conoscere i concetti base della Meccanica Quantistica Classica Enunciare e descrivere una legge fisica.
Competenze	• Riconoscere relazioni fra grandezze fisiche (nel campo dell'elettromagnetismo, della relatività speciale, della meccanica quantistica classica); • analizzare dati sperimentali; • risolvere esercizi di fine capitolo sui temi trattati; • utilizzare il lessico specifico della fisica.
Competenze di cittadinanza	• Rappresentare: fenomeni, concetti, dati sperimentali, principi, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, grafico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • interagire in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità, • affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, • individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, • acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Contenuti e tempi:

- I quadrimestre

Unità didattiche / Moduli	Contenuti
U1) CAMPO ELETTRICO 19 ORE	Il potenziale elettrico di un campo uniforme: il lavoro del campo non dipende dal percorso. Definizione di integrale di linea del campo elettrico. Conservatività del campo elettrico generato da una carica puntiforme e Funzione Potenziale in tal caso. Potenziale di una sfera. Superfici equipotenziali e conduttori. Proprietà delle punte. La corrente elettrica: definizione. La 1 ^a legge di Ohm e La 2 ^a legge di Ohm. <i>Lab: Verifica sperimentale delle leggi di Ohm.</i> L'effetto Joule. Calcolo della resistenza di resistori in serie ed in parallelo. Risoluzione di circuiti con resistenze in serie e parallelo. Galvanometri, amperometri, voltometri e resistori di shunt. Ponte di Weathstone. Pila di Volta ed accumulatori al piombo. Effetto della resistenza interna di una pila sulla d.d.p. ai capi della pila stessa.
U2) CAMPO MAGNETICO 1 10 ore	<i>Fenomeni magnetici elementari: comportamento dei magneti, attrazione tra magneti e correnti, interazioni tra correnti.</i> Aghi magnetizzati e linee di forza del campo magnetico. Caratteristiche della forza esercitata da un campo magnetico su di una particella in movimento. Forza di Lorenz e sua espressione vettoriale. Regola della mano destra. Definizione formale di campo magnetico tramite la forza di Lorenz. Unità di misura del campo magnetico. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Momento meccanico su di una spira percorsa da corrente immersa in un campo magnetico e definizione di momento magnetico. Funzionamento di uno strumento a bobina mobile. Moto di una carica in un campo magnetico. Perché B non fa lavoro. Moto di un ciclotrone: relazioni tra le grandezze. Selettore di velocità.

• **II quadrimestre**

Unità didattiche / Moduli	Contenuti
U3) CAMPO MAGNETICO 2 10 ORE	Legge di Biot-Savart e sorgenti del campo magnetico. Campo magnetico generato da un filo indefinito percorso da corrente; Campo magnetico al centro di una spira. Forza tra due fili percorsi da corrente: valore di μ_0 e definizione dell'ampère. Circuitazione del campo magnetico nel caso di un filo rettilineo e teorema di Ampère. Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente calcolato utilizzando il teorema di Ampère. <i>Lab: esp di Thomson.</i>
U4) CAMPI VARIABILI 20 ORE	<i>Lab: Esperienze che mostrano gli effetti della variazione del flusso di B</i> Def. di flusso del campo magnetico. legge di Faraday-Neumann. Significato fisico della legge di Lenz e suo utilizzo per calcolare il verso della corrente indotta. Esempi ed esercizi sul calcolo di f.e.m. indotte. F.e.m. mozionale e relazioni tra le grandezze implicate. Fenomeno delle correnti parassite ed accorgimenti impiegati per ridurle. Moto di una sbarra conduttrice in un campo magnetico e d.d.p. alle sue estremità. Coefficienti di auto e di mutua induzione. Calcolo dell'induttanza di un solenoide. Dimostrazione dell'uguaglianza dei coeff. di mutua induzione di due solenoidi coassiali. Energia in un induttore e densità di energia del campo magnetico. Principio di funzionamento di un motore in c.c. e di un alternatore. Campo magnetico generato da un campo elettrico variabile e

	onde elettromagnetiche (cenni qualitativi).. Il trasformatore relazione tra v_1 e v_2 e N_1 e N_2 .
U5) RELATIVITA RISTRETTA 5 ORE	Riflessioni sulla misura delle distanze e degli intervalli di tempo. L'invarianza della velocità della luce. L'orologio a luce. La misura del tempo in due sistemi di riferimento in moto relativo. La misura delle distanze in due sistemi di riferimento in moto relativo. La composizione delle velocità. Esempi ed esercizi.
U6) ASPETTI CORPUSCOLARI DELLA LUCE 3 ORE DAL 2/5	<i>Lab: effetto fotoelettrico e sua spiegazione.</i> Effetto Compton esempi ed esercizi.
U7) MODELLI DELL'ATOMO E QUANTIZZAZIONE 6 ORE DAL 2/5	Modello di Thompson. Esperienza di Rutherford e suo modello. Incongruenze della spiegazione classica. Il modello di Bohr e la quantizzazione. <i>Lab: diffrazione degli elettroni.</i>

Metodi:

Lezione frontale/dialogata mirante a far emergere i nodi problematici e a costruire le opportune strategie per superarli. Lavori di gruppo per potenziare le capacità collaborative e comunicative e rafforzare le conoscenze e le abilità traducendole in competenze. Svolgimento guidato di esercizi e problemi. Esempificazioni concrete relative agli argomenti affrontati. Lavoro domestico. Filmati didattici. Presentazioni multimediali. Si avrà cura di stimolare il più possibile una partecipazione personale al processo educativo.

Mezzi:

Lavagna interattiva, libri di testo, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratori di fisica ed informatica, biblioteca d'istituto, collegamento alla rete internet.

Valutazione:

Le verifiche sono state collegate ad ogni argomento sviluppato. Si sono esplicitate in prove scritte su esercizi per verificare l'acquisizione della conoscenze e delle abilità di calcolo e problemi per testare le competenze raggiunte, test di teoria tipo terza prova, interrogazioni orali. Svolgimento di esercizi alla lavagna.

Criteri di valutazione

La valutazione finale, che terrà conto di tutte le verifiche effettuate, considererà sufficienti quegli allievi che avranno raggiunto gli obiettivi previsti svolgendo correttamente la maggior parte delle verifiche.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove durante l'anno scolastico, per l'attribuzione dei voti, all'interno dei criteri generali fissati dal collegio docenti e riassunti dalla griglia di valutazione presente nel P.T.O.F. E assunta dal dipartimento, si esplicita un'ulteriore specificazione:

Voto 6: Conoscenza e comprensione delle parti fondamentali della disciplina e capacità di applicarne le nozioni a situazioni semplici, ma non banali, pur con qualche errore.

Voto 7: Acquisizione sicura delle parti fondamentali della disciplina e della capacità di applicarle correttamente in situazioni meno semplici.

Voto 8: Sicura acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze, relative a tutti gli argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico.

Voto 9: Oltre al livello precedente l'allievo dovrà dimostrare una personale rielaborazione dei dati acquisiti, un solido inquadramento teorico, una sicura capacità di esporli di applicarli in situazioni non ripetitive.

Voto 10: Brillante, personale e consolidata acquisizione degli aspetti teorici ed applicativi dei

contenuti proposti, capacità di esporli con sicurezza e proprietà effettuando collegamenti tra le varie parti della disciplina. Tali capacità dovranno esplicitarsi in una sempre corretta ed apprezzabile risoluzione dei quesiti proposti.

Voto 5: Carenze nella conoscenza dei dati fondamentali o difficoltà nell'applicazione degli stessi a situazioni semplici.

Voto 4: Gravi carenze nelle conoscenze o gravi errori nell'applicazione.

Voto 3: Gravi carenze nelle conoscenze e gravi errori nell'applicazione

Voto 2: Gravissime lacune nei concetti di base.

Voto 1: Totale mancanza di conoscenza degli argomenti fondamentali.

Per le prove scritte viene adottato sostanzialmente un metodo a punteggio: ad ogni esercizio corrisponde un punteggio da cui discende il voto secondo la seguente formula (con alcuni aggiustamenti)

$$\text{voto} = (\text{punteggio ottenuto} / P_{\text{max}}) * 9 + 1. \quad \text{Voto max 10 voto min 1.}$$

Scienze Prof. Emanuela Caputo



PIANO ORARIO ANNUALE DELL'INSEGNAMENTO DI SCIENZE NATURALI PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO

Materia	Biennio		Triennio			Totale
	I	II	III	IV	V	
	66	66	99	99	99	429



Testo in adozione

- IMMAGINI E CONCETTI DELLA BIOLOGIA. BIOLOGIA MOLECOLARE, GENETICA, EVOLUZIONE+ IL CORPO UMANO.
Mader S
ZANICHELLI
- CHIMICA: CONCETTI E MODELLI (VOLUME UNICO LIBRO DIGITALE)
Valitutti G./ Falasca M./ Tifi A./ Gentile A.
- LA TERRA, IL PIANETE VIVENTE. LA TERRA SOLIDA GEODINAMICA DELLA TERRA SOLIDA
Ricci Lucchi F./ Ricci Lucchi M./ Tosetto
ZANICHELLI

• con riferimento alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Chimica		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Il carbonio Gli idrocarburi saturi e insaturi Isomeria, nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche I gruppi funzionali e i composti derivati. I polimeri	- Classifica gli idrocarburi in alifatici (saturi, insaturi) e aromatici - Classifica gli isomeri in conformazionali, di struttura e stereoisomeri - Classifica le principali classi di composti organici sulla base dei relativi gruppi funzionali	- Distinguere le varie tipologie di idrocarburi in base al tipo di legame - Riconoscere i vari tipi di isomeria - Riconoscere i vari gruppi funzionali

	- Riconosce il corretto utilizzo del termine «organico» nel linguaggio comune	
Le Biomolecole: Glucidi, Lipidi, Aminoacidi e proteine; struttura e attività biologica Acidi nucleici	- Individua nelle biomolecole le corrispondenti unità costitutive - Spiega la differenza tra amido, glicogeno e cellulosa - Spiega le proprietà biologiche delle proteine e dei fosfolipidi in base alla loro struttura	- Spiegare la relazione tra unità base e struttura polimerica - Correlare il tipo di legame che lega le varie unità costitutive alle proprietà biologiche delle macromolecole - Mettere in relazione la struttura delle biomolecole con la loro funzione biologica
Biologia		
Conoscenze	Abilità	Competenze
Il ruolo del DNA nell'ereditarietà Il principio trasformante di Griffith. Gli esperimenti di Hershey e Chase. La struttura dei nucleotidi che formano il DNA e l'RNA. L'organizzazione strutturale a doppia elica del DNA.	- Spiegare come Griffith è giunto a ipotizzare la presenza di un fattore trasformante nei batteri. - Descrivere gli esperimenti di Hershey e Chase. - Individuare le differenze tra i vari tipi di nucleotidi. - Descrivere la struttura a doppia elica del DNA evidenziando la disposizione antiparallela dei due filamenti di nucleotidi.	- Comprendere come gli scienziati sono arrivati a identificare nel DNA il materiale genetico degli organismi viventi. - Ripercorrere le tappe e cogliere l'importanza delle intuizioni che hanno contribuito a mettere a punto il modello del DNA proposto da Watson e Crick.
La duplicazione del DNA I tre stadi della duplicazione semiconservativa del DNA: srotolamento e apertura, appaiamento delle basi, unione dei due filamenti. L'azione degli enzimi primasi e DNA polimerasi. Il ruolo dei telomeri. La duplicazione del filamento leader e del filamento in ritardo. I frammenti di Okazaki. L'azione dell'enzima ligasi.	- Descrivere la duplicazione semiconservativa del DNA. - Spiegare le funzioni dei principali enzimi coinvolti nel processo di duplicazione. - Mettere in relazione l'invecchiamento delle cellule con la perdita dei telomeri. - Illustrare i meccanismi che portano alla formazione del filamento leader del filamento in ritardo. - Identificare il ruolo dei frammenti di Okazaki. - Descrivere l'azione dell'enzima ligasi.	- Comprendere il meccanismo di duplicazione del DNA spiegando l'azione degli specifici enzimi e il ruolo svolto dai telomeri. - Saper mettere in relazione la complessa struttura del DNA con la sua capacità di formare una copia identica di sé stesso.
La sintesi delle proteine Il legame tra geni e	- Spiegare la relazione che c'è tra un gene e una proteina.	- Comprendere che il genotipo di ciascun organismo è legato al

proteine: la sintesi proteica. Il codice genetico. Il processo di trascrizione: la formazione dell'RNA messaggero. La maturazione dell'RNA messaggero: introni ed esoni. L'RNA di trasporto. Il ruolo dei ribosomi. Il processo di traduzione: inizio, allungamento e terminazione.	- Identificare nel codice genetico il mezzo per tradurre il messaggio scritto nel DNA nella sequenza di amminoacidi di una proteina. - Descrivere come il messaggio genetico del DNA viene trasferito all'RNA. - Evidenziare l'importanza del processo di maturazione dell'RNA messaggero negli eucarioti. - Illustrare il ruolo dell'RNA di trasporto e dei ribosomi nella sintesi proteica. - Illustrare le tre fasi del processo di traduzione.	fenotipo tramite un codice che mette in relazione la struttura del DNA con quella delle proteine. - Comprendere come, modificando l'RNA messaggero, è possibile ottenere proteine diverse a partire da un unico gene.
Le mutazioni del DNA Mutazioni germinali e somatiche. Mutazioni puntiformi e di sfasamento. Effetto delle mutazioni sulle proteine.	- Distinguere le mutazioni germinali da quelle somatiche. - Distinguere le mutazioni puntiformi da quelle per sfasamento del codice di lettura. - Illustrare gli effetti delle mutazioni sulle proteine e sulla funzionalità delle cellule e degli organismi.	- Mettere in relazione le mutazioni del DNA con la funzionalità delle proteine e il conseguente effetto sul fenotipo.
I virus e i batteri e applicazioni genetiche Ciclo litico e ciclo lisogeno dei batteriofagi. I retrovirus: l'HIV. Il trasferimento di geni tra batteri: trasformazione, coniugazione, trasduzione.	- Mettere a confronto un ciclo litico con un ciclo lisogeno. - Illustrare le modalità di infezione cellulare adottata da un retrovirus come l'HIV. - Descrivere come i batteri possono modificare il proprio patrimonio genetico.	- Comprendere come lo studio di virus e batteri e dei rispettivi cicli riproduttivi abbia contribuito a chiarire i meccanismi genetici.
Espressione genica I procarioti controllano l'espressione genica La regolazione genica nei procarioti. Il modello dell'operone. Le proteine regolatrici.	- Illustrare la struttura dell'operone. - Distinguere l'operone inducibile da quello repressibile.	- Saper collegare il meccanismo di attivazione e disattivazione dei geni strutturali dei procarioti con la capacità di questi organismi di regolare il proprio metabolismo.
La clonazione del DNA La tecnologia del DNA ricombinante. I plasmidi. Gli enzimi e i siti di restrizione.	- Spiegare che cosa si intende per tecnologia del DNA ricombinante. - Definire i plasmidi e il ruolo da essi svolto nella tecnologia del DNA	- Ripercorrere le tappe dei due processi mediante cui gli scienziati sono in grado di clonare un gene di particolare interesse biologico e comprendere le applicazioni pratiche di tali procedure.

La reazione a catena della polimerasi, il DNA fingerprinting e le rispettive applicazioni.	ricombinante. - Illustrare le proprietà degli enzimi di restrizione evidenziando l'importanza delle estremità coesive. - Spiegare che cosa si intende per OGM. - Descrivere il meccanismo della PCR evidenziando la scopo di tale processo. - Spiegare in che modo può essere utilizzata la procedura del DNA fingerprinting.	
La demolizione del glucosio libera energia: L'ossidazione del glucosio. Il NAD⁺ e il FAD. La glicolisi. Le tre fasi della respirazione cellulare: la reazione preparatoria, il ciclo di Krebs e la catena di trasporto degli elettroni. Il ruolo svolto dalle membrane mitocondriali nella produzione di ATP tramite chemiosmosi. Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio. La fermentazione alcolica e la fermentazione lattica. Le applicazioni pratiche della fermentazione.	- Scrivere la reazione generale di demolizione del glucosio in presenza di ossigeno. - Spiegare il ruolo dei coenzimi NAD⁺ e il FAD. - Identificare nella glicolisi la prima fase della demolizione del glucosio. - Illustrare le due vie che può prendere il piruvato in presenza e in assenza di ossigeno. - Elencare le tre fasi in cui può essere suddivisa la respirazione cellulare. - Riassumere le reazioni della glicolisi collocandole nel citoplasma della cellula. - Distinguere la fase preparatoria da quella di recupero energetico. - Spiegare il processo di fosforilazione a livello di substrato che porta alla formazione di ATP durante la glicolisi. - Spiegare come si forma l'acetil-CoA. - Individuare nei mitocondri la sede del ciclo di Krebs. - Analizzare le tappe fondamentali del ciclo di Krebs evidenziando quelle esoergoniche. - Mettere in evidenza che al termine del ciclo di Krebs	- Comprendere che attraverso la respirazione cellulare la cellula trasferisce l'energia dalle biomolecole, in particolare dagli zuccheri, all'ATP. - Comprendere in che modo e in che misura le diverse tappe della demolizione del glucosio contribuiscono a rifornire la cellula di energia utilizzabile per svolgere le proprie funzioni. - Comprendere che le nostre cellule quando si trovano in difficoltà perché carenti di ossigeno mettono in atto una strategia alternativa d'emergenza per continuare a ricavare energia dagli zuccheri. - Comprendere la complessità del metabolismo cellulare e l'importanza dei punti chiave in cui degradazione e sintesi di biomolecole si incontrano.

	l'ossidazione del glucosio è completa. - Mettere in relazione la discesa degli elettroni lungo la catena di trasporto e il processo chemiosmotico. - Seguire il calcolo del guadagno energetico complessivo che si ottiene al termine della demolizione completa di una molecola di glucosio. - Spiegare i vantaggi della fermentazione in carenza di ossigeno. - Identificare nella rigenerazione del NAD^+ lo scopo della fermentazione. - Distinguere la fermentazione alcolica da quella lattica. - Elencare alcuni prodotti alimentari ottenuti con il processo fermentativo controllato.	
La fotosintesi. Gli organismi autotrofi. I pigmenti fotosintetici. La struttura della foglia, il cloroplasto. Il ruolo della luce nella fotosintesi. La sintesi dell'ATP. L'ossigeno liberato dalla fotosintesi. Le due fasi della fotosintesi. Il percorso degli elettroni durante la fase luminosa. Il ruolo svolto dalla membrana del tilacoide: la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi.	- Collegare la fotosintesi alla produzione di materia organica. - Descrivere i principali pigmenti fotosintetizzanti - Descrivere la struttura del cloroplasto. - Mettere in relazione gli elettroni emessi dalla clorofilla eccitata dalla luce con la produzione di ATP. - Evidenziare che l'ossigeno liberato dalla fotosintesi proviene dalla molecola di acqua. - Suddividere la fotosintesi in fase luminosa e ciclo di Calvin. - Mettere in relazione il percorso non ciclico degli elettroni durante le reazioni luminose con la produzione di ATP e di NADPH. - Spiegare in che modo la membrana del tilacoide	- Comprendere che la fotosintesi è il processo che alimenta la biosfera di energia disponibile per i viventi perché è in grado di costruire molecole organiche a partire da molecole inorganiche.

	partecipa alla produzione di ATP e NADPH.	
Il ciclo di Calvin La fissazione del CO ₂ . L'enzima rubisco. La riduzione del CO ₂ . La rigenerazione del ribulosio bifosfato. La sintesi delle altre molecole organiche a partire dal glucosio. .	- Descrivere il ciclo di Calvin mettendo in relazione i prodotti della fase luminosa con la riduzione del CO₂. - Evidenziare il ruolo dell'enzima rubisco e del ribulosio bifosfato. - Identificare nel glucosio e nella gliceraldeide tre fosfato (G3P) le molecole chiave del metabolismo degli organismi autotrofi.	- Comprendere come l'energia contenuta le molecole di ATP e NADPH prodotte durante la fase luminosa sono utilizzate nel ciclo di Calvin per sintetizzare materia organica.
Scienze della Terra		
Conoscenze	Abilità	Competenze
La struttura della Terra Interno terrestre: origine e struttura Le prove sperimentali sulla struttura interna della Terra; le superfici di discontinuità. La crosta, il mantello, il nucleo. Litosfera e astenosfera Il campo magnetico terrestre: poli, linee di forza Il paleomagnetismo: le inversioni di polarità e la ricostruzione stratigrafica paleomagnetica	- Descrive il differente comportamento fisico della litosfera e dell'astenosfera - Spiega la fonte di calore interna, i meccanismi di sviluppo e le modalità di distribuzione - Ricostruisce l'andamento del gradiente geotermico e del flusso di calore - Descrive le caratteristiche fisiche, la composizione chimica e le peculiarità che caratterizzano il nucleo, il mantello e la crosta. - Descrive il modello della struttura interna sulla base dei dati geofisici della tomografia sismica - Illustra il campo magnetico terrestre specificandone le caratteristiche attraverso i parametri fondamentali - Spiega le origini del fenomeno paleomagnetico	- Saper interpretare la complessità di dati reali - Stabilire relazioni, classificare, collegare logicamente, formulare ipotesi, trarre conclusioni
Tettonica delle placche I precedenti storici: la deriva dei continenti di Wegener Le prove dell'espansione degli oceani Le zone attive e deformate	- Sa confrontare le età di fondali oceanici differenti - Sa associare la velocità di espansione dei fondali oceanici alle anomalie magnetiche - Sa associa ai margini attivi di	- Saper leggere i dati rappresentati in una mappa - Interpretare i dati geologici attraverso la teoria della tettonica delle placche - Collegare fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle

della crosta: i margini di placca. Rift, dorsali e divergenza delle placche La convergenza tra le placche: la subduzione e l'orogenesi Il motore delle placche; hot spot	placca i fenomeni sismici e vulcanici - Sa collocare correttamente le diverse strutture tettoniche e ne conosce le principali caratteristiche. - Sa disegnare i moti convettivi che determinano lo spostamento delle placche e sa indicare i fenomeni che si verificano nei punti di incontro tra queste.	placche - Riconoscere le diverse strutture delle placche tettoniche e gli elementi che le caratterizzano - Rappresentare i moti convettivi che causano i movimenti delle placche e indicare i tipi di margine che tali movimenti determinano.
---	---	---

In particolare per la sezione di **chimica** sono stati raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- conoscere la struttura e la funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della vita reale
- padronanza del linguaggio specifico

Gli argomenti trattati sono:

Dal carbonio agli idrocarburi:

- i composti organici (pg. 474, 475- Concetti e modelli);
- proprietà del carbonio (fotocopia allegata al libro);
- gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani (pg. 475, 476, 477, 478- Concetti e modelli);
- l'isomeria di struttura, suddivisa in isomeria di catena, isomeria di posizione e di gruppo funzionale, e stereoisomeria suddivisa in isomeria conformazionale e configurazionale, enantiomeri e isomeri geometrici (pg. 478, 479, 480, 481, 482, 493, 494- Concetti e modelli);
- la nomenclatura degli idrocarburi saturi (pg. 483, 484, 485, 486- Concetti e modelli); semplici esercizi di nomenclatura degli alcani con i radicali alchilici metile, etile, n-propile, sec-propile, n-butile, sec-butile, isobutile, terz-butile (solo accennati alcani ciclici) ;
- proprietà chimiche e fisiche degli alcani (pg. 486, 487, 488, 489- Concetti e modelli);
- idrocarburi insaturi: alcheni e alchini (pg.489, 490- Concetti e modelli);
- la nomenclatura degli idrocarburi insaturi-semplificati esercizi (pg. 490, 491, 492, 492- Concetti e modelli)
- proprietà chimiche e fisiche degli alcheni – reazione di addizione elettrofila (pg. 494, 495, 496- Concetti e modelli) polimerizzazione e ossidoriduzione (cenni);
- proprietà fisiche e chimiche degli alchini (cenni)
- idrocarburi aromatici: il benzene (cenni alla nomenclatura composti aromatici, non trattata la sostituzione elettrofila aromatica) (pg. 497, 498, 499- Concetti e modelli)

Dai gruppi funzionali ai polimeri:

- definizione di gruppo funzionale e classi di composti con relativi gruppi funzionali (pg.508, 509- Concetti e modelli)
- alogeno derivati: gruppo funzionale che li caratterizza, esempi di alogeno derivati (pg. 509- Concetti e modelli);
- alcoli, fenoli, eteri: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 511- Concetti e modelli), ibridazione C, proprietà fisiche di alcoli, fenoli e eteri (pg. 513- Concetti e modelli);
- gli aldeidi e i chetoni: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 517, 518- Concetti e modelli), ibridazione C, proprietà fisiche dei composti carbonilici (cenni);

- gli acidi carbossilici: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 520- Concetti e modelli), proprietà fisiche dei composti carbossilici (pg. 520, 521- Concetti e modelli);
- esteri e saponi: gruppi funzionali che li caratterizzano e caratteristiche dei diversi composti (pg 523, 524, 525, 526- Concetti e modelli);
- le ammine: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 526- Concetti e modelli)
- composti eterociclici (pg. 529, 530 - Concetti e modelli)

Le biomolecole:

- carboidrati: funzioni, gruppo funzionale che li caratterizza, classificazione, i monosaccaridi aldosi e chetosi, determinazione della configurazione L o D degli zuccheri a partire dalla gliceraldeide, forma ciclica dei monosaccaridi e gli isomeri di posizione (anomeri), i disaccaridi maltosio, lattosio, saccarosio, i polisaccaridi amido, glicogeno e cellulosa (pg.542, 543, 544, 545, 546, 547, 548- Concetti e modelli);
- i lipidi:funzioni, gruppo funzionali che li caratterizza, classificazione in semplici e complessi, saponificabili e in saponificabili, trigliceridi (oli e grassi),fosfolipidi, cere, terpeni e steroidi (pg. 548, 549, 550- Concetti e modelli)
- le proteine: funzioni, gli amminoacidi, gruppi funzionali che li caratterizzano, configurazione naturale degli amminoacidi, amminoacidi essenziali, il legame peptidico, struttura delle proteine, struttura proteica ed attività biologica, struttura nativa e denaturazione (pg. 551, 552, 554, 555, 556, 557- Concetti e modelli);
- gli enzimi: il concetto di catalizzatore biologico, come agisce un enzima, specificità dell'enzima attraverso il modello chiave-serratura e modello adattamento indotto, regolazione passiva e attiva dell'attività enzimatica da parte della cellula, gli inibitori competitivi e non (pg. 558, 559- Concetti e modelli).

In particolare per la sezione di **biologia** sono stati raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- conoscere la struttura e la funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della vita reale
- padronanza del linguaggio specifico

Gli argomenti trattati sono:

Gli acidi nucleici:

- gli acidi nucleici: gli esperimenti di Griffith, Hershey e Chase, struttura del DNA e dell'RNA , caratteristiche e differenze tra DNA e RNA, RNA messaggero, di trasporto e ribosomiale caratteristiche e funzioni, la replicazione del DNA, il filamento guida e i filamenti di Okazaki, il ruolo dei telomeri, il codice genetico degenerato e universale, la trascrizione, la maturazione del DNA negli eucarioti, la traduzione e l'espressione genica (pg. 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310 - Immagini e concetti della biologia)

Le mutazioni del DNA:

- il concetto di mutazione, mutazioni germinali e somatiche, mutazioni puntiformi e di sfasamento (pg. 311- Immagini e concetti della biologia)
- effetto delle mutazioni sulle proteine (pg. 311 - Immagini e concetti della biologia)
- i trasposoni (cenni- 312- Immagini e concetti della biologia)
- le mutazioni geniche possono provocare il cancro: il cancro si sviluppa quando la cellula non controlla bene il ciclo cellulare, mutazioni nei protooncogeni, mutazioni dei geni soppressori dei tumori, difetti che interferiscono con la trasduzione del segnale, come il

cancro diventa maligno, le terapie – la diagnosi, la chemioterapia, la radioterapia, l'asportazione chirurgica (pg. 332, 333, 334, 335 - Immagini e concetti della biologia)

I virus e i batteri e applicazioni genetiche:

- ciclo litico e ciclo lisogeno dei batteriofagi, i retrovirus es. HIV, il trasferimento di geni tra batteri: trasformazione, coniugazione, trasduzione (pg. 313, 314, 315 - Immagini e concetti della biologia)

Espressione genica:

- cosa si intende per espressione genica, il controllo dell'espressione genica nei procarioti, il modello dell'operone, l'operone inducibile e l'operone reprimibile (pg. 322- Immagini e concetti della biologia)
- negli eucarioti l'espressione genica specializza le cellule, la specializzazione delle cellule, la clonazione riproduttiva e la clonazione terapeutica (pg. 323, 324, 325, - Immagini e concetti della biologia)
- negli eucarioti l'espressione genica è controllata a vari livelli: la regolazione della trascrizione, fattori e attivatori di trascrizione, l'elaborazione dell'mRNA – lo splicing e lo splicing differenziato, il controllo di traduzione, il controllo post-traduzione (pg. 326, 327, 328, 329 - Immagini e concetti della biologia)

Biotechnologie *:

- cosa sono le biotecnologie, biotecnologie classiche e nuove;
- la tecnologia delle colture cellulari: colture di cellule vegetali, colture di cellule animali, colture di cellule staminali embrionali, cellule staminali adulte ed embrionali;
- la tecnologia del DNA ricombinante: produrre DNA ricombinante, tagliare il DNA con enzimi di restrizione, separare miscele di frammenti di DNA con elettroforesi, unire frammenti di DNA di diversa origine usando DNA-ligasi, individuazione di sequenze specifiche di basi attraverso ibridazione di DNA usando sonde a singolo filamento e Southern Blotting, copiare il DNA con DNA polimerasi e sintesi di DNA a partire da RNA, la PCR, il sequenziamento di DNA;
- il clonaggio e la clonazione: differenza tra clonaggio e clonazione.

*Il modulo è stato trattato su fotocopie fornite dalla docente che è stato allegato al libro di testo.

Il metabolismo:

- il concetto di metabolismo, catabolismo e anabolismo e loro caratteristiche energetiche;
- studio della via metabolica del glucosio sulla base dei processi catabolici ed anabolici presenti in essa;
- la demolizione del glucosio libera energia, l'ossidazione del glucosio, il NAD⁺ e il FAD, la glicolisi, le tre fasi della respirazione cellulare (reazione preparatoria, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni), il ruolo svolto dalle membrane mitocondriali nella produzione di ATP tramite chemiosmosi, il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio, la fermentazione alcolica e lattica (pg. 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 287 - Immagini e concetti della biologia).

La fotosintesi

- gli organismi autotrofi, i pigmenti fotosintetici, la struttura della foglia e dei cloroplasti (pg. 266, 267, 268 - Immagini e concetti della biologia);
- il ruolo della luce e la sintesi di ATP, l'ossigeno liberato dalla fotosintesi (pg. 268, 269 - Immagini e concetti della biologia);

- le due fasi della fotosintesi, il percorso degli elettroni durante la fase luminosa, il ruolo svolto dalla membrana del tilacoide – la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi, il ciclo di Calvin, la fissazione di CO₂, la rubisco, la rigenerazione del ribuloso bifosfato, la sintesi delle altre molecole organiche a partire dal glucosio (pg. 270, 271, 272, 273, 274 - Immagini e concetti della biologia)

Per la sezione di **Scienze della Terra** sono stati raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- conoscere le dinamiche dei fenomeni sismici e dei modelli della tettonica globale
- padronanza del linguaggio specifico

La struttura della Terra

- interno terrestre: origine e struttura, le prove sperimentali sulla struttura interna della Terra, le superfici di discontinuità (pg. 40, 43, 44)
- caratteristiche di: crosta (e il concetto di isostasia), mantello, nucleo interno e nucleo esterno, astenosfera e litosfera, il gradiente geotermico (pg. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51) ;
- il campo magnetico terrestre, il paleomagnetismo (cenni pg. 51, 52).

Movimenti delle placche e orogenesi:

- i precedenti della Teoria della deriva dei continenti di Wegener: elementi fondanti della teoria e prove a supporto (pg. 90, 91, 92, 93 e fotocopie fornite dall'insegnante);
- l'espansione dei fondali oceanici: le dorsali oceaniche e le fosse abissali, caratteristiche chimiche e fisiche dei fondali, la subduzione, (pg. 94, 95, 96, 100);
- le zone attive e deformate della crosta: i margini di placca, Rift, dorsali e divergenza delle placche, la convergenza tra le placche: la subduzione e l'orogenesi, il motore delle placche, Hot spot (pg. 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112).

• **Contenuti disciplinari (unità didattiche, percorsi tematici, approfondimenti specifici, con indicazione del numero complessivo delle ore impiegate per ciascuna unità):**

Biochimica	
<u>Dal carbonio agli idrocarburi:</u> - i composti organici (pg. 474, 475- Concetti e modelli); - proprietà del carbonio (fotocopia allegata al libro); - gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani (pg. 475, 476, 477, 478- Concetti e modelli); - l'isomeria di struttura, suddivisa in isomeria di catena, isomeria di posizione e di gruppo funzionale, e stereoisomeria suddivisa in isomeria conformazionale e configurazionale, enantiomeri e isomeri geometrici (pg. 478, 479, 480, 481, 482, 493, 494- Concetti e modelli); - la nomenclatura degli idrocarburi saturi (pg. 483, 484, 485, 486- Concetti e modelli); semplici esercizi di nomenclatura degli alcani con i radicali alchilici metile, etile, n-propile, sec-propile, n-butile, sec-butile, isobutile, terz-butile (solo accennati alcani ciclici) ; - proprietà chimiche e fisiche degli alcani (pg. 486, 487, 488, 489- Concetti e modelli); - idrocarburi insaturi: alcheni e alchini (pg.489, 490- Concetti e modelli); - la nomenclatura degli idrocarburi insaturi-semplificati esercizi (pg. 490, 491, 492,	10 h

492- Concetti e modelli) - proprietà chimiche e fisiche degli alcheni – reazione di addizione elettrofila (pg. 494, 495, 496- Concetti e modelli) polimerizzazione e ossidoriduzione (cenni); - proprietà fisiche e chimiche degli alchini (cenni) - idrocarburi aromatici: il benzene (cenni alla nomenclatura composti aromatici, non trattata la sostituzione elettrofila aromatica) (pg. 497, 498, 499- Concetti e modelli)	
<u>Dai gruppi funzionali ai polimeri:</u> - definizione di gruppo funzionale e classi di composti con relativi gruppi funzionali (pg.508, 509- Concetti e modelli) - alogeno derivati: gruppo funzionale che li caratterizza, esempi di alogeno derivati (pg. 509- Concetti e modelli); - alcoli, fenoli, eteri: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 511- Concetti e modelli), ibridazione C, proprietà fisiche di alcoli, fenoli e eteri (pg. 513- Concetti e modelli); - gli aldeidi e i chetoni: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 517, 518- Concetti e modelli), ibridazione C, proprietà fisiche dei composti carbonilici (cenni); - gli acidi carbossilici: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 520- Concetti e modelli), proprietà fisiche dei composti carbossilici (pg. 520, 521- Concetti e modelli); - esteri e saponi: gruppi funzionali che li caratterizzano e caratteristiche dei diversi composti (pg 523, 524, 525, 526- Concetti e modelli); - le ammine: gruppo funzionale che li caratterizza (pg. 526- Concetti e modelli) - composti eterociclici (pg. 529, 530 - Concetti e modelli)	5h
<u>Le biomolecole:</u> - carboidrati: funzioni, gruppo funzionale che li caratterizza, classificazione, i monosaccaridi aldosi e chetosi, determinazione della configurazione L o D degli zuccheri a partire dalla gliceraldeide, forma ciclica dei monosaccaridi e gli isomeri di posizione (anomeri), i disaccaridi maltosio, lattosio, saccarosio, i polisaccaridi amido, glicogeno e cellulosa (pg.542, 543, 544, 545, 546, 547, 548- Concetti e modelli); - i lipidi:funzioni, gruppo funzionali che li caratterizza, classificazione in semplici e complessi, saponificabili e in saponificabili, trigliceridi (oli e grassi),fosfolipidi, cere, terpeni e steroidi (pg. 548, 549, 550- Concetti e modelli) - le proteine: funzioni, gli amminoacidi, gruppi funzionali che li caratterizzano, configurazione naturale degli amminoacidi, amminoacidi essenziali, il legame peptidico, struttura delle proteine, struttura proteica ed attività biologica, struttura nativa e denaturazione (pg. 551, 552, 554, 555, 556, 557- Concetti e modelli); - gli enzimi: il concetto di catalizzatore biologico, come agisce un enzima, specificità dell'enzima attraverso il modello chiave-serratura e modello adattamento indotto, regolazione passiva e attiva dell'attività enzimatica da parte della cellula, gli inibitori competitivi e non (pg. 558, 559- Concetti e modelli).	12 h

• Biologia	
<u>Gli acidi nucleici:</u> - gli acidi nucleici: gli esperimenti di Griffith, Hershey e Chase, struttura del DNA e dell'RNA, caratteristiche e differenze tra DNA e RNA, RNA messaggero, di trasporto e ribosomiale caratteristiche e funzioni, la replicazione del DNA, il filamento guida e i filamenti di Okazaki, il ruolo dei telomeri, il codice genetico degenerato e universale, la trascrizione, la maturazione del DNA negli eucarioti, la traduzione e l'espressione genica (pg. 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310 - Immagini e concetti della biologia)	10 h
<u>Le mutazioni del DNA:</u> - il concetto di mutazione, mutazioni germinali e somatiche, mutazioni puntiformi e di sfasamento (pg. 311- Immagini e concetti della biologia) - effetto delle mutazioni sulle proteine (pg. 311 - Immagini e concetti della biologia) - i trasposoni (cenni- 312- Immagini e concetti della biologia) - le mutazioni geniche possono provocare il cancro: il cancro si sviluppa quando la cellula non controlla bene il ciclo cellulare, mutazioni nei protooncogeni, mutazioni dei geni soppressori dei tumori, difetti che interferiscono con la trasduzione del segnale, come il cancro diventa maligno, le terapie – la diagnosi, la chemioterapia, la radioterapia, l'asportazione chirurgica (pg. 332, 333, 334, 335 - Immagini e concetti della biologia)	4 h
<u>I virus e i batteri e applicazioni genetiche:</u> - ciclo litico e ciclo lisogeno dei batteriofagi, i retrovirus es. HIV, il trasferimento di geni tra batteri: trasformazione, coniugazione, trasduzione (pg. 313, 314, 315 - Immagini e concetti della biologia)	3h
<u>Espressione genica:</u> - cosa si intende per espressione genica, il controllo dell'espressione genica nei procarioti, il modello dell'operone, l'operone inducibile e l'operone reprimibile (pg. 322- Immagini e concetti della biologia) - negli eucarioti l'espressione genica specializza le cellule, la specializzazione delle cellule, la clonazione riproduttiva e la clonazione terapeutica (pg. 323, 324, 325, - Immagini e concetti della biologia) - negli eucarioti l'espressione genica è controllata a vari livelli: la regolazione della trascrizione, fattori e attivatori di trascrizione, l'elaborazione dell'mRNA – lo splicing e lo splicing differenziato, il controllo di traduzione, il controllo post-traduzione (pg. 326, 327, 328, 329 - Immagini e concetti della biologia)	6h
<u>Biotecnologie *:</u> - cosa sono le biotecnologie, biotecnologie classiche e nuove; - la tecnologia delle colture cellulari: colture di cellule vegetali, colture di cellule animali, colture di cellule staminali embrionali, cellule staminali adulte ed embrionali; - la tecnologia del DNA ricombinante: produrre DNA ricombinante, tagliare il	6 h

DNA con enzimi di restrizione, separare miscele di frammenti di DNA con elettroforesi, unire frammenti di DNA di diversa origine usando DNA-ligasi, individuazione di sequenze specifiche di basi attraverso ibridazione di DNA usando sonde a singolo filamento e Southern Blotting, copiare il DNA con DNA polimerasi e sintesi di DNA a partire da RNA, la PCR, il sequenziamento di DNA; - il clonaggio e la clonazione: differenza tra clonaggio e clonazione. *Il modulo è stato trattato su fotocopie fornite dalla docente che è stato allegato al libro di testo.	
<u>Il metabolismo:</u> - il concetto di metabolismo, catabolismo e anabolismo e loro caratteristiche energetiche; - studio della via metabolica del glucosio sulla base dei processi catabolici ed anabolici presenti in essa; - la demolizione del glucosio libera energia, l'ossidazione del glucosio, il NAD⁺ e il FAD, la glicolisi, le tre fasi della respirazione cellulare (reazione preparatoria, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni), il ruolo svolto dalle membrane mitocondriali nella produzione di ATP tramite chemiosmosi, il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio, la fermentazione alcolica e lattica (pg. 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 287 - Immagini e concetti della biologia).	8h
<u>La fotosintesi</u> - gli organismi autotrofi, i pigmenti fotosintetici, la struttura della foglia e dei cloroplasti (pg. 266, 267, 268 - Immagini e concetti della biologia); - il ruolo della luce e la sintesi di ATP, l'ossigeno liberato dalla fotosintesi (pg. 268, 269 - Immagini e concetti della biologia); - le due fasi della fotosintesi, il percorso degli elettroni durante la fase luminosa, il ruolo svolto dalla membrana del tilacoide – la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi, il ciclo di Calvin, la fissazione di CO₂, la rubisco, la rigenerazione del ribulosio bifosfato, la sintesi delle altre molecole organiche a partire dal glucosio (pg. 270, 271, 272, 273, 274 - Immagini e concetti della biologia)	4h
Scienze della Terra	
<u>La struttura della Terra</u> - interno terrestre: origine e struttura, le prove sperimentali sulla struttura interna della Terra, le superfici di discontinuità (pg. 40, 43, 44) - caratteristiche di: crosta (e il concetto di isostasia), mantello, nucleo interno e nucleo esterno, astenosfera e litosfera, il gradiente geotermico (pg. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51) ; - il campo magnetico terrestre, il paleomagnetismo (cenni pg. 51, 52).	6h
<u>Movimenti delle placche e orogenesi:</u> - i precedenti della Teoria della deriva dei continenti di Wegener: elementi fondanti della teoria e prove a supporto (pg. 90, 91, 92, 93 e fotocopie fornite dall'insegnante);	8 h

- l'espansione dei fondali oceanici: le dorsali oceaniche e le fosse abissali, caratteristiche chimiche e fisiche dei fondali, la subduzione, (pg. 94, 95, 96, 100); - le zone attive e deformate della crosta: i margini di placca, Rift, dorsali e divergenza delle placche, la convergenza tra le placche: la subduzione e l'orogenesi, il motore delle placche, Hot spot (pg. 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112).	
---	--

• **Metodi e strumenti (lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di ricerca individuale, attività di recupero e di sostegno):**

Il lavoro in classe si è basato principalmente su lezioni frontali partecipate e esercizi svolti in classe. L'attività di recupero è stata svolta in itinere riprendendo di volta in volta i concetti visti in precedenza e che avevano attinenza con i nuovi argomenti trattati. È stata sempre data la possibilità agli studenti di recuperare eventuali insufficienze mediante interrogazioni orali.

• **Strumenti didattici utilizzati (testi adottati, integrazione con altro materiale, Biblioteche d'Istituto e di Classe, tecnologie audiovisive, strumentazione informatica e multimediale ecc.):**

Libro di testo, presentazioni powerpoint, lavagna, lim

• **Criteri di valutazione:**

La valutazione è stata definita utilizzando la griglia prevista dal POF e inserita nel documento di classe. Ai fini della valutazione finale si è tenuto conto anche della partecipazione dello studente al lavoro in classe, della continuità dell'impegno nello studio e dei miglioramenti del rendimento durante il corso dell'anno scolastico.

La sufficienza si è considerata raggiunta con il conseguimento delle conoscenze di base degli argomenti trattati e con un appropriato linguaggio scientifico.

• **Tipologie delle prove di verifica utilizzate (prove scritte, prove orali, prove di Laboratorio, test con tipologie previste per la terza prova ecc.):**

Durante il primo quadrimestre sono state svolte 2 verifiche scritte con domande aperte e 2 verifiche orali per ciascun studente.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte una verifica scritta con domande a risposta aperta., 2 simulazioni di terza prova con due quesiti di tipologia B e 2 verifiche orali per ciascun studente e verifiche orali di recupero solo per alcuni studenti .

Disegno e Storia dell'arte Prof. Arcangela Illuzzi

CONOSCENZE

- Conoscere epoca, cultura e gli artisti più significativi dell'Ottocento e del Novecento in relazione alla nascita dei principali movimenti artistici europei.

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza e padronanza della terminologia specifica della disciplina;
- Saper condurre metodologicamente l'analisi di un'opera d'arte

CAPACITA'

- Potenziare le capacità logiche per favorire collegamenti multidisciplinari;
- Potenziare le capacità di comprensione e critica di un messaggio visivo;
- Condurre approfondimenti personali e autonomi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

La classe, composta da 25 alunni, è arrivata all'ultimo anno di corso avendo acquisito mediamente una discreta conoscenza dei contenuti storico – artistici. Nel corso dell'anno, un discreto numero di allievi ha raggiunto buoni livelli nella rielaborazione autonoma, mostrando una preparazione e una buona capacità di analisi e sintesi.

Nel corso del primo e secondo quadrimestre sono stati presentati i movimenti artistici europei dell'Ottocento e Novecento, collocando il profilo e l'opera di ogni singolo artista affrontato nel contesto storico – culturale di appartenenza.

Il percorso storico proposto è stato definito nell'intento di mostrare una consequenzialità nello sviluppo della Storia dell'Arte, con fratture e deviazioni dovute al succedersi degli avvenimenti storici, al cambiamento della situazione culturale, all'originalità degli artisti, alla padronanza delle tecniche, uno sviluppo sempre spiegabile attraverso l'analisi dei suoi eventi formali.

In particolare l'articolazione dei contenuti si è svolta nel seguente modo:

a) Fine Settecento e Ottocento

Epoca e cultura neoclassica e romantica in Europa:

- Neoclassicismo: Canova, David;
- Architettura Neoclassica in Italia: Giuseppe Piermarini.
- Il Romanticismo come fenomeno culturale ed artistico europeo: Goya, Gericault, Delacroix, Hayez;
- Il tema del paesaggio in William Turner e Caspar David Friedrich;
- Naturalismo e Positivismo: il realismo di Gustave Courbet, Francois Millet, Honoré Daumier; la Scuola di Barbizon;
- Architettura in ferro : Esposizioni Universali a Londra e Parigi;
- Il fenomeno dei Macchiaioli: Giovanni Fattori;
- Verso l'Impressionismo: Eduard Manet;
- L'Impressionismo e i suoi protagonisti: C. Monet, A. Renoir, E. Degas;
- Il Postimpressionismo: G. Seraut, Van Gogh, Gauguin, Cézanne;
- Modernismo: Art Nouveau; Secessione Viennese: Gustav Klimt;

b) Novecento

- L'Espressionismo in Francia e Germania: i Fauves ed Henri Matisse; Die Brücke : Kirchner; Il grido di disperazione: Edvard Munch. *
- Il Cubismo dalla fase analitica alla fase sintetica: P. Picasso, G. Braque;*
- Il movimento futurista: Balla, Boccioni, Sant'Elia*

- La Metafisica: G. de Chirico;*
- Il Surrealismo: Renè Magritte, Salvator Dalì.*

* Argomenti da completare.

Opere analizzate:

Antonio Canova: Teseo sul Minotauro, 1781-1783; Amore e Psiche che si abbracciano, 1787-1793.

Jaques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, 1784; La morte di Marat, 1793.

Francisco Goya Lucientes: le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio, 1814.

Theodore Gericault: La zattera della Medusa, 1819.

Eugene Delacroix: La barca di Dante, 1822; La libertà che guida il popolo, 1830.

Francesco Hayez: Il bacio, 1859.

Jean – Baptiste- Camille – Corot: La cattedrale di Chartres, 1830

Gustave Courbet: Lo spaccapietre, 1849.

Giovanni Fattori: La rotonda Palmieri, 1866.

Gustave- Alexandre Eiffel: Torre Eiffel, 1889.

Eduard Manet: Colazione sull'erba, 1863; Olympia, 1863.

Claude Monet: Impressione sole nascente, 1872; Lo stagno delle ninfee, 1899; La Grenouillere, 1869.

Edgar Degas: La lezione di ballo, 1873-1875; L'assenzio, 1875-1876.

Pierre- Auguste Renoir: La Grenouillere, 1869; Moulin de la Galette, 1876; Colazione dei canottieri, 1881.

Paul Cézanne: La casa dell'impiccato a Auvers-sur- Oise, 1872-1873; I giocatori di carte, 1898; La montagna di Sainte- Victorie, vista da Lauves, 1904-1906; Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, 1883-1885.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, 1889; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, 1897-1898.

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, 1885; Notte stellata, 1889; Campo di grano con volo di corvi, 1890.

Gustav Klimt: Giuditta, 1901.

Henri Matisse: Donna con cappello, 1905; La stanza rossa, 1908; Ernst Ludwig Kirchner: Cinque donne per la strada, 1913.

Edvard Munch: Il grido, 1893.

Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, 1903; Famiglia di acrobati con scimmia, 1905; Les demoiselles d'Avignon, 1907; Guernica, 1937.

Georges Braque: Case all'Estaque, 1908;

Umberto Boccioni: La città che sale, 1910-1911; Stati d'animo: gli addii (prima versione), 1911; Stati d'animo: Gli addii (seconda versione), 1911; Forme uniche della continuità nello spazio, 1913.

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, 1912.

Giorgio De Chirico: L'enigma dell'ora, 1911.

Renè Magritte: L'impero delle luci, 1954.

METODI

La lezione frontale è stata la linea guida della metodologia didattica adottata. La classe è sempre stata stimolata ad una attiva partecipazione e ad un approccio critico nei confronti delle tematiche volta a volta affrontate.

MATERIALI DIDATTICI

Il principale strumento di lavoro è stato il libro di testo in adozione “ Itinerario nell’Arte “ Vol. 4 e Vol. 5 di Cricco/Teodoro – Zanichelli.

Oltre al libro di testo sono state utilizzate riviste specializzate e materiale iconografico, LIM.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per le verifiche scritte la tipologia privilegiata è quella con risposte aperte, accompagnate da un corredo grafico – visivo. Per le verifiche orali sono stati tenuti in considerazione i contributi forniti all’interno delle lezioni. Nella valutazione dei singoli alunni si è sempre tenuto conto della natura delle diverse individualità, dei livelli di partenza, dell’interesse mostrato per la disciplina e del grado di impegno espresso.

A disposizione della commissione sono depositate in Segreteria le verifiche effettuate nel primo e secondo quadrimestre:

- n. 1 verifiche di classe quadrimestrali;
- n 2 simulazione di terza prova nell’ambito della disciplina in oggetto.

Scienze Motorie Prof. Tiziana Barzanti

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA

La classe 5H formata da 25 studenti, ha sempre lavorato in modo corretto e completo, dimostrando interesse per la materia. Gli allievi si sono infatti impegnati secondo le proprie attitudini motorie anche in attività extra scolastiche, ottenendo ottimi risultati. Hanno dimostrato vivo interesse presentando alla fine dell'anno scolastico una preparazione complessiva più che positiva.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: nel procedere dell'insegnamento si sono tenute presenti, oltre alle necessità dell'intera classe, e delle esigenze individuali, anche delle esperienze prefissate, ritmi personali e sviluppo fisico-motorio dei singoli allievi. In questo contesto programmatico, ognuno è stato messo in condizione di conseguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. La scansione didattica e il carico di lavoro fisico sono stati distribuiti in relazione alle reali potenzialità ed idoneità fisiologiche degli alunni, in sintonia allo sviluppo auxologico dell'età e alla metodologia di allenamento proprie delle varie capacità fisiche e attività specifiche.

COMPETENZE - CAPACITÀ: in questo ultimo anno scolastico, gli alunni hanno strutturato un ulteriore arricchimento dei loro schemi motori, grazie all'approfondimento di alcune attività ludico-sportive, ampliando le proprie conoscenze con ricerche individuali sugli aspetti più significativi di alcuni sport. Le abilità sviluppate in relazione alle capacità fisiche già raggiunte negli anni scolastici precedenti, si sono integrate con una conoscenza ed un controllo maggiori. Hanno inoltre dimostrato di sapersi rapportare e relazionare sia tra loro che con l'insegnante in modo corretto e consono alle situazioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI: durante il secondo quadrimestre la classe si è impegnata in modo proficuo sia a coppie che individualmente.

I ragazzi hanno lavorato sulle capacità condizionali e coordinative relative agli attrezzi utilizzati, e sugli elementi pratici da rielaborare, attraverso la descrittiva di 50 esercizi in progressione. Per tutto l'anno scolastico alcuni allievi si sono impegnati nel torneo di pallavolo mista programmato all'interno del progetto interno "Gioco Sport."

METODOLOGIE: durante tutto l'arco dell'anno i ragazzi sono stati impegnati sia in lavori di gruppo che individuali, a seconda delle esigenze tecnico-sportive. Non si sono resi necessari interventi di sostegno o recupero, essendo i ragazzi in grado di gestire in termini ottimali le proprie capacità fisico-motorie.

MATERIALI DIDATTICI: si sono utilizzate sia strutture della palestra che esterne in attinenza alle attività svolte.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono svolte prove pratiche individuali e a coppia. Gli alunni hanno lavorato anche su prove strutturate che comprendono una fase scritta (descrittiva di 50 esercizi), una orale (memorizzazione della progressione) e una fase pratica (esecuzione della combinazione).

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla scala di valutazione contenuta nel POF:

l'alunno ha lavorato in modo corretto e completo con rielaborazione personale delle conoscenze: risultato ottimo

PROGRAMMA SVOLTO

Nell'ambito tecnico-sportivo si sono svolti nelle diverse unità didattiche, esercizi con piccoli attrezzi e a corpo libero individuali e a coppie.

Attività ludiche comprendenti i giochi di squadra come il calcio a 5, pallavolo e palla canestro, tennis tavolo, hanno permesso agli studenti di lavorare sulle regole di gioco nonché sulla relazione di gruppo. Obiettivi quali il potenziamento e la scioltezza dell'apparato muscolo-scheletrico, si sono ottenuti con attività di allungamento ed esercizi di coordinazione generale.

Gli elaborati scritti (descrittiva) eseguiti dagli studenti e relativo alle progressioni strutturate si sono rivelate un metodo ottimale per l'apprendimento del linguaggio tecnico specifico della materia. Le fasi di gioco libero e auto-gestito, hanno permesso agli alunni di elaborare momenti di organizzazione delle attività con finalità di auto-controllo e di recupero di momenti socializzanti e ricreativi. Le unità didattiche si sono sempre svolte con partecipazione vivace e creativa da parte degli studenti, che hanno sempre dato prova di senso di responsabilità e collaborazione. Il gruppo classe ha partecipato al torneo misto di pallavolo di istituto.

Totale ore di insegnamento 55

PROGRAMMA

OBIETTIVI DI CARATTERE GENERALE

- migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare le difficoltà e contraddizioni dell'età;
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- cominciare ad acquisire abitudini al movimento che introducano il concetto di sport come costume di vita, e che portino gradualmente alla conoscenza dei diversi significati che lo sport può assumere nella società attuale (in relazione alla salute e all'equilibrio psico-fisico).
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico con lo sviluppo di capacità arbitrali e di controllo emotivo.

- promuovere l'evoluzione di un'equilibrata coscienza sociale che nasce dalla capacità di ognuno di integrarsi (differenziandosi) nel gruppo-classe.

METODI E CONTENUTI

Usufruendo dei materiali in dotazione alla Scuola sono state privilegiate le seguenti attività:

Esercitazioni individuali, a coppie con piccoli attrezzi (palla medica, cinque attrezzi a scelta dello studente.

Descrittiva di 50 esercizi con piccoli e grandi attrezzi (prova strutturata: descrittiva su scaletta, memorizzazione progressione, esecuzione pratica).

- Progressioni di vari elementi ginnastici sempre con finalità di coordinazione degli arti superiori e inferiori.

- Elementi caratterizzanti l'allenamento lavoro con piccoli-grandi attrezzi a coppie e individualmente con descrittiva delle combinazioni (50 esercizi con attrezzi vari) per approfondimento del linguaggio tecnico specifico della materia, apprendimento mnemonico della sequenza, esecuzione pratica per valutazione formativa.

- Elementi di difficoltà obbligatori nella progressione con attrezzi: flessione del busto avanti, candela, massima squadra, rotolamento dietro sulla spalla.

- Esercitazioni di potenziamento con carichi gradualmente (carico naturale, andature di potenziamento), nel rispetto delle leggi inerenti allo sviluppo auxologico dell'età.

Insegnamento Religione Cattolica Prof. Mauro Ceolin

▪ RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

Ore settimanali: 1

La classe, che ha frequentato il corso di religione cattolica, è formata da 18 studenti, tutti già conosciuti negli anni scolastici precedenti. La 5ª H si è sempre contraddistinta per la sua disponibilità al dialogo educativo e per una partecipazione propositiva, anche se alle volte dispersiva, che ha coinvolto quasi tutti gli alunni. Particolarmente sentiti i dibattiti su questioni d'attualità. Ottimi, complessivamente, i risultati conseguiti.

I contenuti disciplinari sono stati declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità.

Competenze. Gli studenti sono in condizione di:

- riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Conoscenze. Gli studenti:

- hanno approfondito il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- hanno esaminato gli orientamenti della Chiesa circa il rapporto giustizia e misericordia;
- hanno affrontato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento ad alcune critiche della religione;
- hanno riconosciuto l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti;
- hanno ripercorso le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità. Attraverso l'itinerario didattico, gli alunni sono stati abilitati a:

- individuare sul piano sociale, etico e religioso il valore della libertà religiosa;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica di giustizia, perdono e misericordia;
- confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II e delle linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana;
- leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.

Unità di Apprendimento. Gli obiettivi proposti hanno preso corpo nelle seguenti UdA:

Lezioni introduttive: *“La religione come strumento per comprendere il reale”* (G. Zenti).

1ª UdA La libertà religiosa

- La libertà religiosa nel Messico di Plutarco Calles (1924-28).
- La rivolta dei *“cristeros”* (Messico 1926-29).

- Gli attentati di Parigi: per un impegno deciso a favore della verità nei rapporti tra uomini e popoli.
- Le persecuzioni dei cristiani: World Watch List 2015.
- La libertà religiosa nella *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* (1948).
- La Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae* (Concilio Vaticano II).
- La laicità dello Stato secondo Angelo Scola.

2^a UdA Il problema etico: quale rapporto tra giustizia e misericordia?

- a) La Parabola del Padre misericordioso: Lc 15, 11-32.
- b) Giustizia e perdono secondo alcuni ergastolani del carcere *Due Palazzi* di Padova.
- c) Fare giustizia: i casi di Jacques Fesch e di Fortunato (camorrista).
- d) La Misericordia secondo Giacomo Poretti e Franco Nembrini.
- e) Giustizia e misericordia: l'esperienza di don Corrado Cannizzaro.
- f) Il *Giubileo straordinario della misericordia* (8.12.15 - 20.11.16) e le indulgenze.
- g) Le sette opere di misericordia spirituale e le sette opere di misericordia corporale.
- h) *"Il figliol prodigo"*, olio su tela di Giorgio de Chirico (1922).

3^a UdA Il problema di Dio: varie critiche della religione

- a) Atteggiamenti a-religiosi o antireligiosi presenti nella nostra società.
- b) L. Feuerbach: "Dio è solo l'ideale dell'uomo" – Dio e l'uomo non sono antagonisti.
- c) K. Marx: "La religione è l'oppio dei popoli ... Contro un mondo illusorio, per il mondo reale" – Le caratteristiche dell'esperienza ebraico - cristiana: una trascendente immanenza o una immanente trascendenza: Matteo 25.
- d) Il dilemma dell'essere uomini. Fede e libertà: tra "dono di Dio" e scelta dell'uomo.

4^a UdA Il fatto cristiano nella storia: il Concilio Vaticano II

- Il Concilio Vaticano II (1962-1965) secondo Giovanni XXIII.
- Il Vaticano II: storia, documenti, ed effetti nella Chiesa e nel mondo (cenni).

5^a UdA Questioni biblico-teologiche

- a) Educarsi alla gratuità: il "Progetto Bruno solidale".
- b) L'immigrazione, problema o risorsa da gestire?
- c) Chiesa semper reformanda: l'opera di papa Francesco.
- d) La nascita di Gesù: contesto e riferimenti storici.
- e) La *Dottrina sociale della Chiesa*: principi permanenti, criteri e indicazioni pratiche.

Metodi e mezzi. Vari i metodi didattici adottati. *La lezione dialogata*, con contributi personali a partire da una traccia o da una *clip* proposta, finalizzata alla formazione complessiva degli alunni, pur sempre nell'assoluto rispetto delle diverse concezioni della vita. Ai contenuti presentati non si sono offerte mai risposte preconfezionate; neppure si è preteso d'imporne di definitive ed esaurienti. L'impegno primo è stato quello di portare gli studenti a conquistare delle conoscenze e di far crescere negli stessi la capacità d'individuare i problemi veri in tutta la loro ricchezza.

La lezione frontale, per il raggiungimento di un più alto livello di conoscenze e *l'incontro con testimoni* (don Corrado Cannizzaro, docente di teologia morale e figlio di una vittima d'un efferato caso di cronaca). Per quanto riguarda il materiale didattico, oltre al testo scolastico "*Scuola di religione*" (Sei), sono stati utilizzati scritti monografici su tematiche specifiche, riviste sia specializzate che di cultura generale, articoli di giornale e audiovisivi. In particolare sono stati proposti i seguenti *filmati*: "*Cristiada*", film di Dean Wright; "*Carcere Due Palazzi* di Padova: il perdono", interviste video; "*La misericordia secondo Giacomo Poretti*"; "*Il Giubileo straordinario*

della Misericordia", servizio TV2000; "Gesù di Nazareth: le fonti storiche", *Rai-La grande storia*; "Il Concilio secondo Giovanni XXIII", documentario Rai; "God's not dead", trailer.

Verifica e valutazione. La valutazione è riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'IRC e ai risultati formativi conseguiti. Circa la metodologia, ci si è serviti soprattutto dell'osservazione diretta durante la lezione e del controllo verbale. I livelli valutati sono stati i seguenti: a) linguaggio: apprendimento/esposizione; b) atteggiamento (verificare se gli alunni dimostrano attenzione, chiedono ulteriori spiegazioni ... oppure dimostrano noia e disinteresse); c) senso critico (analizzare se gli alunni sono in grado di fare ragionamenti sul problema in modo serio, motivato, critico, non in forma puramente emotiva e superficiale). La griglia usata, con relativi indicatori, è quella presente nel TPOF.

Allegato A 1^ simulazione Terza Prova Esame di Stato 01/02/16 Inglese-Filosofia-Fisica-Arte-Scienze

- **INGLESE**

Answer the following questions in no more than 10 lines each:

- a) What are the features of “Porphyria’s Lover” which make Browning’s poetry so innovative?
- b) What are Oscar Wilde’s main works? Make a list of titles and times in which they were written.

- **FILOSOFIA**

- 1) Analizza nella filosofia di Marx, il ruolo della borghesia descritto nel Manifesto del Partito comunista, nell'ambito della concezione dialettica della storia. (max. 10 rr)
- 2) Analizza nella filosofia di Hegel la differenza tra intelletto e ragione, nell'ambito della dialettica. (max. 10 rr)

- **FISICA**

1) Si consideri un circuito in cui una batteria alimenta tre resistori di valore diverso collegati in modo che il parallelo di due sia in serie con il terzo. Come si deve procedere e quali leggi fisiche è necessario utilizzare per calcolare la potenza dissipata dai vari resistori? Dimostra due delle leggi utilizzate. (max 10 righe ev disegni sul retro)

2) Si definisca operativamente il campo magnetico (si utilizzi la legge della forza di Lorentz esplicitandone le caratteristiche) e poi si determini la formula per calcolare la forza esercitata da un campo magnetico B su di un filo rettilineo percorso dalla corrente i. (max 10 righe ev disegni sul retro)

- **ARTE**

- 1) I principi dell'estetica neoclassica di J. Joachim Winckelmann nell'opera di Antoni Canova. (10 righe)
- 2) Si discuta brevemente dell'opera di J.L. David rappresentante "Il giuramento degli Orazi". (10 righe) -con immagine-

- **SCIENZE**

Primo quesito (massimo 10 righe): Considera la regolazione genica nei Procarioti e spiega il ruolo del promotore, del repressore e di RNA-polimerasi nel sistema operone del lattosio in *E. coli*.

Secondo quesito (massimo 10 righe): gli enzimi sono i catalizzatori delle reazioni biologiche, spiegate il funzionamento e la regolazione

Allegato B 2^ simulazione Terza Prova Esame di Stato 16/04/16 Latino-Storia-Inglese-Arte-Scienze

- **LATINO**

- 1) Caratteri fondamentali dello stile di Tacito (max 10 rr.)
- 2) Differenze e analogie tra il romanzo antico e il Satyricon di Petronio (max 10 rr.)

- **STORIA**

- 1) Elenca le riforme del Governo Giolitti, riferendoti anche alla nascita del capitalismo industriale italiano. (max 10 rr.)
- 2) Illustra le cause e gli effetti della crisi del 1929 max 10 rr.)

- **INGLESE**

Answer the following questions (no more than twelve lines each):

- 1) From the “Lyrical I” and the role of the poet in the Romantic Age to Oscar Wilde’s extreme individualism: can you point out the difference, linking it to the political and social developments of the time?
- 2) What is the “Stream of Consciousness”?

- **ARTE**

- 1) Tratta del rapporto uomo-natura nella lettura del "Viandante sul mare di nebbia" di Caspar David Friedrich. (12 righe)
- 2) L'Impressionismo non è un movimento o una scuola, ma piuttosto, un nuovo modo di sentire la realtà. Si riassumano le novità ispiranti, tecniche ed espressive che permeano complessivamente tutto il movimento impressionista. (12 righe) –con immagine–

- **SCIENZE**

Primo quesito (massimo 10 righe): illustra e descrivi brevemente quali sono le possibili vie cataboliche del piruvato.

Secondo quesito (massimo 10 righe): in che cosa consiste e a cosa serve l’elettroforesi su gel?